IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 75 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 17 MARZO 1915

Note del giorno

Nessuna novità politica in Italia. Molta calma, che permette al Parlamento di svolgere tranquillamente la sua operosità. Tant'è che, visto come sul bilancio dei LL. PP. vi siano ancora 43 deputati inscritti, stamane si terrà anche una seduta antimeridiana per dare sfogo ad altre provvidenze legislative.

— In Cirenaica prosegue l'energica azione intrapresa contro i beduini del Senusso, la quale richiede naturalmente sacrifizi, anche dolorosi.

Infatti, in un combattimento, impegnato da una nostra colonna in massima parte composta di truppe bianche, contro un migliaio di ribelli, muniti di quei soliti due cannoni, abbiamo a deplorare la perdita di 2 ufficiali e 33 soldati.

I nemici si ritirarono con gravi perdite che non sono però sufficiente conforto per le nostre, anche sotto il punto di vista, cui altre volte abbiamo accennato e cioè quello dell'alta percentuale delle perdite negli ufficiali.

Ed ora passiamo al gran conflitto.

***

Scacchiere Ovest. — Il comunicato di Berlino aveva annunziato: che era stata tolta agl'inglesi la collina di Saint Eloi a sud di Ypres: che nella Champagne erano falliti vari attacchi parziali dei francesi con gravi perdite: che a nord di Beau-Sejour furono conquistate varie trincee e che nell'Argonne e nei Vosgi continuavano i combattimenti.

Il comunicato di Parigi e quello del gen. French (posteriori) annunziano che gl'inglesi hanno ripresa la posizione di Saint Eloi e che i francesi hanno ripreso nella Champagne le trincee perdute.

Questo contrasto può sembrare una contraddizione, ma non lo è per la semplice ragione che il comunicato tedesco è del mattino, quindi si riferisce alle 24 ore precedenti, mentre i due, francese e inglese, si riferiscono ai fatti avvenuti nella giornata successiva.

Ora, dato e concesso che nella giornata successiva francesi ed inglesi abbiano ripreso ciò che avevano perduto nella giornata precedente, la risultante sarà che le partite sono state compensate.

Del resto, il comunicato inglese dice che il combattimento continua, quindi nulla di decisivo.

Il comunicato francese delle 23 continua annunziando che nell'Argonne furono respinti i contrattacchi tedeschi per riprendere Bolante e Vauquois. Nei Vosgi, poi, tutto si ridusse alla ripresa di una trincea a sud del Reichsackerkopf.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato russo si limita a registrare indeterminati progressi su tutto il fronte di Prasnicz e la resistenza della piazza di Ossowiecz, sempre assediata dai tedeschi. Inerzia sulla sinistra della Vistola.

— Viceversa il comunicato tedesco constata che dalle due parti dell'Orzik, a nord di Prasnicz tutti gli attacchi russi furono respinti. Anche Berlino dice che nulla vi è da segnalare al sud della Vistola.

Un altro dispaccio di ieri da Pietroburgo segnala un gran movimento di forze tedesche in alcune zone: che sia il sintomo di qualche grosso, imminente scontro?

Passiamo ai Carpazi.

— Gli stessi comunicati russi, dopo aver annunziato che vari attacchi degli alleati furono respinti nei Carpazi e nella Galizia Orientale, vengono alla conclusione che nei Carpazi la neve non permette una ulteriore offensiva russa e che gli austriaci, nonostante tutti i cannoneggiamenti, non rinunziano ai loro tentativi per liberare Przemysl. Altro che prossima caduta della fortezza!

***

Scacchiere Sud. — Chiamata di altre due classi in Serbia, evidentemente per far argine alla riofffensiva austro-ungarica che ricomincierà con lo squaglio delle nevi.

***

Scacchiere Ottomano. — I giornali del Bosforo annunziano che 7 grandi navi anglo-francesi rimasero gravemente danneggiate durante il bombardamento dei Dardanelli: che l'*Agamennon* è attesa a Malta per le riparazioni e la *Jean Bart* dovrà stare in cura per varie settimane.

Può anche darsi che i giornali turchi esagerino, ma in ogni modo la situazione attuale dimostrerebbe come le previsioni di quei giornali, che consideravano la spedizione navale anglo-francese come una specie di regata a traverso gli Stretti, fossero molto inferiori a quelle di Mathieu de la Drôme, il quale, per lo meno, ogni tanto ne imbroccava una!

Politica e diplomazia

Monaco, 16 — La salute del Presidente del Consiglio conte Hertling lascia ancora a desiderare. Tuttavia si spera, che dopo Pasqua potrà riprendere interamente la direzione degli affari.

(S) **Berlino,** 16. L'Ambasciata ottomana comunica:

La notizia di un preteso strangolamento del principe Burhan Eddin, figlio dell'ex Sultano Abdul Hamid è assolutamente inventata. Il principe gode eccellente salute.

Berlino, 16 — Il deputato al *Reichstag* dott. Weill, che ha preso servizio nell'esercito francese, è stato dichiarato decaduto del mandato legislativo.

Il Weill, lorenese, faceva parte del gruppo parlamentare socialista e rappresentava dal 1912 il Collegio di Metz.

BULGARIA E SERBIA

(S) **Sofia,** 16 — *L'Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Il Ministro della Istruzione serbo ha annunciato che si sta elaborando un nuovo regolamento sulle scuole private del Regno, che tende direttamente alla soppressione delle scuole bulgare e al completo annientamento di ogni traccia di cultura bulgara in Macedonia.

Le scuole private saranno permesse, in seguito ad autorizzazione data dalla autorità locali, ma lo insegnamento in esse dovrà però essere impartito in lingua serba. Alcune piccole concessioni vengono fatte ai greci, ai turchi e agli albanesi, ai quali si permette di studiare nella loro lingua materna.

Nel nuovo regolamento non si fa parola delle scuole bulgare. Lo scopo di snazionalizzazione al quale tende questa nuova misura serba è evidente.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 16 (Ore 9). — Nel giornale *Nieuwe courant* dell'Aja, un ex Ministro della guerra di Olanda si occupa delle probabilità di prossima decisione della guerra e si domanda a che fine condurrà un reciproco piano di affamamento.

Quotidianamente pervengono notizie di penuria di cibo anche dai paesi neutrali.

Un grande impedimento al conseguimento della rapida pace vien rappresentato dalle operazioni anglo-francesi contro i Dardanelli, giacchè con la caduta di Costantinopoli sorgono questioni scottanti la di cui soluzione offre difficoltà quasi insuperabili.

***

La *Gazz. di Voss* ha da Sofia: — Contrariamente alle affermazioni sin qui diffuse anche i circoli russofili di Bulgaria confessano che la Triplice Intesa, e specialmente l'Inghilterra, ha fatto passi energici onde spingere la Bulgaria a cominciare la guerra contro la Turchia.

Persone bene informate assicurano che il Governo non si lascerà smuovere nel suo contegno da tali manovre e tutti i tentativi di allacciare trattative, in proposito andranno falliti mentre i singoli giornali russofili chiedono ancora che la Bulgaria entri in azione contro la Turchia l'organo socialista del partito operaio *Raboinitscheski Wiestnik* se la prende con la Legazione russa a chiede che la Bulgaria sia lasciata in pace.

***

Contrariamente alla statistica ufficiale pubblicata il 13 corrente dall'ammiragliato inglese secondo la quale le perdite totali della marina mercantile inglese comprendono 87 navi dall'inizio della guerra, il *Lokal Anzeiger* è informato da fonte autorizzata che la constatazione della statistica inglese è erronea. Le perdite della marina mercantile inglese sono sensibilmente maggiori. La cifra delle perdite di guerra si eleva a 124 navi più i vapori da pesca perduti la cui cifra pubblicata dalla statistica inglese è di 47 e che formano un totale di 171 navi.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 16 (Ore 15). (*Lendway*). — Telegrafano da Bucarest:

Oggi è uscito il primo numero del giornale *Moldova*, redatto da un Comitato con a capo l'ex Presidente del Consiglio Pietro Carp.

E' noto che la Moldavia è quella parte della Rumenia a cui aspira la Russia perchè, secondo le vedute russe, è necessaria per la Bessarabia.

Il giornale di Carp manifesta nel suo programma di voler combattere contro tutti quelli che sotto il pretesto di realizzare gl'ideali nazionali sono al servizio d'interessi stranieri oppure non conoscono la storia rumena o si dimenticano di quei moldavi che combatterono per la difesa delle foci danubiane e l'eroismo dei quali ha reso possibile l'attuale Rumenia libera.

Il giornale desidera illuminare l'opinione pubblica sul fatto che l'unione della nazione rumena è possibile solo riconquistando la Bessarabia che è minacciata d'essere spogliata della sua nazionalità.

Sarebbe colpa grave dimenticare i rumeni viventi al di là del Pruth, solo perchè essi sono così oppressi da non potersi sentire da qui neppure la loro voce.

***

BUDAPEST, 16 (ore 17 – *Lendway*). — Il 67° anniversario della lotta per la libertà ungherese (15 marzo 1848) è stato splendidamente festeggiato in tutto il paese.

Ciò che l'Ungheria ha conquistato nel 1848 cioè la sua indipendenza, ora nella forma dualistica viene consolidato e sviluppato.

S'ingannavano quei romantici che credevano che la nazione ungherese restasse ancora con le sue idealità sentimentali, trascurando quegli interessi vitali che si convengono alla sua situazione politica geografica ed economica di fronte all'unico nemico antico, la Russia.

I diavoli rossi ungheresi adempiono magnificamente il loro dovere.

Il *Pesti Hirlap* nella ricorrenza del 15 marzo scrive:

« Dell'esercito ungherese che ora sotto ciascuno dei quattro punti cardinali, combatte per la integrità territoriale della sua patria e dei suoi alleati, il 15 marzo, si può dire che combatte in pari tempo per la libertà ungherese, per gl'ideali nazionali del marzo 1848 e per completare l'edificio della sua indipendenza ».

Il *Pesti Naplo* scrive: « Possiamo con tutta sicurezza affermare che dal '48 la vita nazionale non ha avuto nessuna scossa che sia stata così generale come la guerra attuale, la quale ha toccato tutte le classi sociali.

Come nel movimento rivoluzionario d'allora e nell'attuale lotta per la libertà, l'Ungheria, classica nazione della libertà, combatte contro il dispotismo zaristico persecutore di ogni civiltà e contro una nazione di schiavi che opprime popoli e classi sociali.

La Russia fu anche nel '48 il nostro peggiore nemico ed allora eravamo in lotta anche coi serbi, attuali vassalli russi ».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra,** 16 (*Comuni*) — Il Sottosegretario per gli affari esteri, *Primrose*, rispondendo all'interrogazione di un deputato, il quale chiedeva le ultime notizie sulle operazioni a Chatt el Arab e nel Golfo Persico, dice che non vi è nulla di nuovo che possa essere comunicato ad eccezione che la pretesa dei turchi di avere riportato un successo è priva di fondamento. Le gravi perdite riportate hanno costretto i turchi a ritirarsi dopo il combattimento e le difese britanniche sono state rafforzate.

CRITICA MILITARE

La situazione a metà Marzo

Per poter poi a suo tempo analizzare nel loro complesso le operazioni degli alleati per il forzamento dei Dardanelli, è opportuno registrare alcune date segnalando il carattere delle operazioni eseguite, giusta le comunicazioni dei dispacci ufficiali.

Ora noi sapevamo che tre corazzate inglesi (di cui la maggiore è la *Queen Elisabeth*) avevano nel giorno 6 sparato contro i forti della strozzatura del canale Cianak-Nagara, da ponente della penisola di Gallipoli e notammo che la posizione delle navi doveva essere a ponente della strozzatura, non dal golfo di Saros quasi a nord che sarebbe stato troppo distante.

Contemporaneamente altre quattro corazzate inglesi ed una francese facevano fuoco contro le batterie dello Stretto.

Nel giorno appresso (7) altre quattro corazzate francesi entrarono nei Dardanelli per attaccare le batterie del monte Dardanus ed altre adiacenti, mentre due corazzate inglesi (fra cui l'*Agamennon* che il giorno 6 risultava fuori dello Stretto) battevano i forti di Cianak.

Anche nel successivo giorno 8, finchè il tempo lo permise, fu continuato il tiro contro le batterie della strozzatura, ma anche la *Queen Elisabeth* sparò dall'interno e non più dalle posizioni a ponente della penisola di Gallipoli.

Questi fatti ci fanno ritenere probabile che il tiro dall'esterno si è dimostrato poco efficace, sia per la grande distanza, sia per la difficoltà di rettificare i tiri con l'osservazione.

Da principio sarebbero state ritirate dall'esterno verso l'interno le navi minori e poi anche la *Queen Elisabeth*. Lo spostamento non avrebbe avuto luogo se il tiro dall'esterno, meno pericoloso per le navi, fosse riuscito abbastanza efficace.

***

Da parte turca nel giorno 10 marzo si ammetteva un danneggiamento dei forti di Sedil Bahr e di Kum Kalé all'imboccatura degli Stretti ma si smentiva qualsiasi danno alle batterie della strozzatura interna di Cianak. Ma nello stesso giorno 10 un comunicato del quartier generale ottomano riferiva che nel giorno 8 due corazzate avevano bombardato da grande distanza e senz'alcuna efficacia i forti indicati di Sedil Bahr e di Kum Kalé.

Evidentemente questa notizia è in contraddizione con tutte le precedenti inglesi che segnalavano fino dal 26 l'entrata di loro navi nei Dardanelli.

Per evitare la contraddizione bisogna ammettere che alcune navi degli alleati abbiano fatto qualche tiro contro le batterie esterne per ultimarne la distruzione.

Il 10 marzo due navi inglesi proseguivano i tiri dal golfo di Saros contro le opere dell'istmo di Bulair che chiude la penisola di Gallipoli.

Il dì seguente riprese questi tiri una divisione della squadra francese.

Negli stessi giorni 10 e 11 veniva proseguito il bombardamento di Smirne.

Un proclama del Valì dichiarava la ferma volontà di resistere fino all'ultimo e decretava l'allontanamento delle donne, dei bambini e degl'invalidi.

***

In seguito non abbiamo più notizie particolareggiate sull'azione di tiro delle navi contro le batterie degli Stretti. Si è ricevuto invece avviso non ufficiale da Parigi e da Atene di apparecchio di corpi di spedizione.

Un corpo di tiragliatori algerini con truppe probabilmente dell'esercito territoriale francese muoverebbe dall'Africa sotto il reputato generale d'Amade per unirsi al contingente inglese partente dall'Egitto.

Sulla entità numerica di tali corpi è meglio non azzardare calcoli presuntivi: probabilmente non potranno, nel complesso, superare di molto i 50 – 60 mila uomini. Sarebbero pochi per un'azione oltre Bulair fra la penisola di Gallipoli e Costantinopoli, ma potrebbero esercitare efficace azione contro le batterie della strozzatura di Cianak poste sulla riva europea attaccandole di fianco e di rovescio.

— Riassumeremo successivamente le ultime operazioni negli altri scacchieri.

gen. GIORGIO ROMPIANI

Le rappresaglie nella guerra marittima

Londra, 16 — La *London Gazette* pubblica il regolamento relativo alle misure per impedire alla Germania di esportare ed importare qualsiasi merce.

Il regolamento è preceduto da una motivazione per giustificare la rappresaglia contro l'ordinanza del Governo tedesco relativa alla proclamazione di zona di guerra delle acque attorno alle isole britanniche e alla distinzione di navi inglesi e neutrali. Ecco le disposizioni contenute nel decreto pubblicato dalla *London Gazette*, disposizioni alle quali si associano Francia e Russia:

— Nessun bastimento diretto in Germania potrà continuare verso la sua destinazione dopo una data determinata.

I bastimenti sequestrati avranno facoltà di recarsi in un porto neutrale o di alleati ma soltanto dietro autorizzazione. Altrimenti dovranno operare lo scarico delle merci in porti inglesi. Se il loro carico è costituito da merci che non sono contrabbando di guerra esso non sarà requisito dal Governo inglese e le merci verranno restituite conformemente alla decisione del tribunale delle prede.

I piroscafi provenienti dalla Germania o da parti non tedeschi e trasportanti merci, la cui origine o i cui proprietari sono nemici, saranno oggetto di un trattamento simile. Il prezzo delle merci requisite o vendute non sarà rimborsato prima della fine della guerra.

I piroscafi che si recano in porti non tedeschi o che trasportano merci destinate al nemico potranno essere invitati a operare lo scarico in porti inglesi od alleati, alle condizioni supra menzionate.

(S.) **Parigi,** 16 — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto relativo alle misure prese dai Governi francese e inglese contro il commercio tedesco. (*La motivazione e le disposizioni sono identiche a quelle sopra riferite*).

Credito ed economia

Dopo il miglioramento avvenuto l'altro giorno nel cambio, nella rendita ed in alcuni dei maggiori valori si è verificato un certo regresso.

Si vede che i ribassisti, che speculano naturalmente sulla guerra, alquanto *allarmati*, sono intervenuti per arrestare il miglioramento. ciò che, data la situazione dei mercati e ricorrendo a qualche impetuosa razzia, non è molto difficile, salvo, ben inteso, il *respice finem*.

Non si è perduto tutto quel po' di vantaggio acquisito nei due o tre giorni di miglior temperatura dell'ambiente: ma ieri mattina si è tentato di riuscirvi, diffondendo la notizia falsa della sospensione dei vaglia con la Germania.

Si tratta invece di una sospensione di tale servizio coll'Austria, motivato ufficialmente per la frequente oscillazione del cambio fra i due paesi.

Quello che non dice il comunicato ufficiale e aggiungiamo noi, per la verità delle cose, è questo: che delle oscillazioni naturali, cui danno luogo i cambi nel periodo attuale, profittavano gli speculatori al di qua e al di là dell'Isonzo, servendosi appunto dello strumento molto comodo dei vaglia postali fra i due Stati.

PER L'ESPORTAZIONE DEL CARBONE DALLA GERMANIA.

(S) BERLINO, 16. — E' stata emessa una ordinanza che proibisce l'esportazione del carbone coke in formelle.

Con tale misura si vuole rendere possibile che la vendita del carbone per la Germania come per l'estero sia regolata nello stesso tempo mediante Agenzie organizzate e che sia garantita la giusta valutazione di ogni bisogno.

Tale misura non tende dunque a tagliare l'approvvigionamento dei paesi esteri neutrali, ma al contrario a facilitarlo per quanto è possibile.

Questo opportuno schiarimento taglia corto alle affermazioni di taluni giornali, che parlavano di un divieto dell'esportazione tedesca del carbone a danno dell'Italia. Invece si tratta di una semplice misura preparatoria per meglio disciplinare l'esportazione stessa.

***

(S) BERLINO, 16. — Il *Monitore Ufficiale dell'Impero* annuncia che la proibizione dell'esportazione e del transito è estesa fra l'altro al carbon fossile, all'antracite alla lignite, al carbon coke, ai prodotti combustibili artificiali, compresi i miscugli composti di carbon fossile e lignite.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE DALLA RUMANIA

(S) **Bucarest,** 16. — Il *Monitrar* a proposito della questione della proibizione dell'esportazione dell'avena, della segala e dei piselli pubblica un comunicato, il quale dice che al momento della chiusura del Parlamento avvenne una confusione che provocò infondati sospetti.

La Camera approvò all'unanimità la proibizione, ma, avendo il Senato già chiusa la seduta, il progetto non potè da questo essere approvato.

Ciò non influisce affatto sulle intenzioni del Governo e la proibizione verrà attuata con decreto reale.

La disposizione chiesta dalla Camera che il Governo faccia attualmente la requisizione dei gran., per la semina potrà essere adottata, se sarà necessario, per mezzo di una legge.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca segna una leggera diminuzione di 121.488 sterline nella riserva la quale resta a 44.030.655 sterline, superiore di sterline 12.176.106 a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, mentre la sua proporzione agli impegni, in causa di un aumento nei depositi è calata ancora di 1 punto e ¼ a 24½ per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero sempre oscillante fra il 4 e il 4¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale resta al 5 per cento.

VIENNA DURANTE LA GUERRA.

Il Municipio di Vienna comunica un altro bollettino ufficiale per illustrare lo stato delle cose nella capitale dell'Austria, durante il mese di febbraio 1915.

Il bollettino rileva prima di tutto che per quanto esistano, naturalmente, anche a Vienna, in seguito alle mutate condizioni del traffico internazionale, talune difficoltà per gli approvigionamenti, non esistono affatto nè quella carestia e nemmeno quelle rivolte per la medesima che giornali nemici si sono studiati nuovamente di divulgare.

Specialmente è assodato che fino al nuovo raccolto non vi potrà essere nessuna mancanza di pane e di farina, vista specialmente l'enorme riserva di granturco dell'Ungheria.

I prodotti che più specialmente sono rincarati furono durante il mese di febbraio la carne suina, il latte e la birra mentre si riuscì ad evitare un minaccioso rincaro del carbone.

Le singole cifre più interessanti sono le seguenti: Al mercato centrale continuava sufficientissima la presentazione del bestiame per la vendita.

Una sensibile diminuzione mostrarono soltanto i porci che furono presentati in numero di 66.000 di fronte a 76.000 nel febbraio 1914.

Enorme aumento di buoi (29.000 contro 13.000) compreso naturalmente il consumo militare.

Leggermente diminuito il numero disponibile dei vitelli (18.000 contro 22.000) dei montoni (3400 contro 4000) e degli agnelli (1900 contro 4400).

In ogni modo l'approvigionamento della carne rimane sufficientissimo.

In quanto agli altri importanti generi, furono presentati in febbraio alla vendita dei mercati di Vienna 25000 quintali di legumi, 28.000 di patate, 11000 di frutta secche, 2000 di burro e 1 ¾ milioni di uova.

Di fronte all'anno scorso ciò significa un enorme aumento delle frutta fresche e una forte diminuzione delle uova. Di latte furono introdotti nella capitale 1500 ettolitri presso a poco come l'anno scorso.

Molto notevole è la situazione finanziaria della capitale. Le somme versate a risparmio nelle Banche e Casse di risparmio a Vienna sono aumentate durante il mese di 86 milioni di corone.

Banco di Sicilia

Situazione	al 20 febbraio	al 28 febbraio
Cassa	L. 65.900.000	L. 65.800.000
(Specie metall. milioni	55.6)	55.7)
Portafoglio sì p. ital.	L. 76.300.000	74.300.000
Anticipazioni	20.700.000	19.400.000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c.)	21.600.000	21.700.000
Circolazione per c/ del Commercio	156.700.000	151.200.000
Debiti a vista	39.100.000	38.400.000
Depositi in c/c fruttif.	31.700.000	30.800.000
Rapporto ris. metall. alla circolazione	45.63 %	47.33
Rapporto fra la ris. e la circolaz. integrale	33.05 %	33.67 %

Banche e Società

Società Generale Immobiliare
DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA ED AGRICOLA

Cap. nom. L. 26.250.000 - Versato L. 22.500.000

Ieri mattina, 17, nella sede sociale in Roma ebbe luogo l'assemblea generale per il resoconto della gestione 1914.

Presiedeva il pres. del Cons. di Amm. comm. Marco Besso ed erano presenti tutti i Consiglieri, tranne il senatore ing. Esterle.

Dopo le consuete formalità legali, compiute per ministero del notaio comm. Capo, il Presidente constatato l'intervento di 12948 azioni, prega il Consigliere Segretario on. comm. Clemente Maraini di dar lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Sig. Azionisti,

Vi sottoponiamo il bilancio dell'esercizio 1914, che richiede brevi illustrazioni.

Attivo.

L'aumento che in confronto al precedente esercizio rileverete nei **beni stabili** è essenzialmente dovuto a lavori di restauro e trasformazione di vari stabili: sopratutto a quelli assai importanti del palazzo Sarsina al Corso Umberto, ormai quasi ultimati ed in parte già in reddito. Anche in altri stabili di nostra proprietà abbiamo eseguito importanti lavori.

Il mercato delle aree fabbricabili è presentemente quasi nullo, risentendo anch'esso della depressione generale; abbiamo soltanto potuto alienare un fondo in provincia di Foggia, ed è nostro proposito, di vendere, mano mano che lo si può fare a condizioni soddisfacenti, quelle poche proprietà, a noi pervenute per espropriazioni od altrimenti, situate lontano dai nostri centri di affari, per le quali non sempre riesce agevole una continua e minuta vigilanza.

Nulla abbiamo di notevole da segnalarvi nei capitoli delle **Annualita', delegazioni e mutui,** che presentano nel loro complesso qualche diminuzione essenzialmente dovuta alla graduale estinzione dei medesimi.

I **Prestiti ipotecari, i Conti graduali ed i Debitori diversi e Conti correnti,** che comprendono specialmente sovvenzioni ad Imprese che lavorano per pubbliche Amministrazioni ed a privati per lavori edilizi, sono nel loro insieme diminuiti di un poco; date le presenti circostanze non abbiamo creduto di fare nuovi affari di questo genere, limitandoci allo svolgimento di quelli in corso.

Circa i **Valori** di nostra proprietà vi segnaliamo che la Società per Industrie Forestali, nella quale abbiamo presa una partecipazione fino dall'origine ha nello scorso anno, in seguito alla vendita allo Stato della Foresta Casentinese, proceduto ad una parziale restituzione del suo capitale agli azionisti, ed avendo noi in pari tempo potuto acquistare una buona parte delle azioni a condizioni che ci parvero vantaggiose, la nostra interessenza nella Società stessa è di poco modificata. La Società Toscana di Beni Stabili, altra delle Società in cui siamo maggiormente interessati, svolge normalmente la sua azione a Firenze distribuendo lo stesso dividendo come nel precedente esercizio. Per la Società Marmifera Nord Carrara, trovasi arrestato quel leggero miglioramento che in un precedente esercizio vi avevamo segnalato, avendo le difficilissime condizioni del mercato internazionale segnatamente colpito quello dei marmi, mentre il completamento della ferrovia Lucca-Aulla, così necessario allo sviluppo di quella Società, non è stato ancora tradotto in atto, nonostante le continue premure che si fanno presso il R. Governo da tutti gl'interessati.

Dobbiamo infine informarvi che abbiamo assunto un moderato interesse nella Società Italiana di Imprese Fondiarie, che ha in parte scopi analoghi alla nostra.

Passivo.

Al **Passivo** trovate l'aumento nella riserva ordinaria dipendente dalle assegnazioni statutarie del precedente esercizio, una diminuzione nelle obbligazioni in corso motivata dall'ammortamento regolamentare, ed una diminuzione nei Creditori diversi connessa in certo modo con la diminuzione dei Conti debitori.

Rendite e spese.

L'aumento delle tasse che in confronto al precedente esercizio ascende a lire 32.696,45 è specialmente dovuto agli stabili venuti in reddito dopo i restauri eseguiti, le altre partite di spese sono rimaste pressochè invariate.

La estinzione di un ragguardevole credito per annualità avvenuta in fine del 1913 verso il Comune di Napoli, della quale facemmo cenno nella precedente relazione, e la diminuzione di alcuni conti debitori hanno naturalmente influito nel diminuire il saldo attivo degli interessi diversi.

Questa diminuzione è però compensata dall'aumento non transitorio del reddito dei beni stabili, che corrisponde a quell'aumento di capitale in essi impiegato, che vi abbiamo segnalato in principio della presente relazione.

Il **Conto Profitti e Perdite** si chiude

con un utile netto di	L.	1.507.656,73
che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:		
Alla riserva ordinaria il 5 per cento	»	75.382,84
Somma disponibile	L.	1.432.273,89
Su tale residuale somma spetta al Consiglio di Amministrazione il 5 %	»	71.613,79
Rimangono	L.	1.360.660,04
Aggiungendo a questa cifra il residuo degli utili dell'esercizio 1913	»	34.540,55
Si hanno	L.	1.395.200,59
Assegnando agli Azionisti un dividendo di L. 15 per Azione su N. 90.000 Azioni si hanno da ripartire	»	1.350.000,
e rimangono da riportare a nuovo	L.	45.200,59

Se accettate questa proposta, la cedola N. 16 delle vostre Azioni verrà messa in pagamento con L. 15 a cominciare dal 1° Aprile p. v.

A tenore dell'art. 12 dello Statuto sociale, siete invitati a procedere alla nomina di cinque Consiglieri in sostituzione dei signori Besso comm. Marco, Tittoni on. comm. avv. Romolo senatore del Regno, Maraini on. avv. comm. Clemente, Bondi cav. uff. Vittorio, Castelnuovo Tedesco Amedeo, il cui mandato è scaduto. I Consiglieri uscenti sono rieleggibili.

Siete parimenti chiamati, a tenore dell'art. 22 dello Statuto, ad eleggere tre Sindaci effettivi ed a stabilirne la retribuzione ed a nominare pure due Sindaci supplenti.

RAPPORTO DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Con la consueta accuratezza il vostro Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno compilato il Bilancio dell'esercizio 1914, che viene presentato al vostro esame e alla vostra approvazione. E noi che abbiamo esaminato in ogni particolare tutti i dettagli del Bilancio stesso possiamo assicurarvi della perfetta concordanza con le scritturazioni contabili.

Ci piace inoltre affermarvi che nonostante la grave crisi improvvisamente generata dallo scoppio della guerra, tutto ha potuto procedere senza perturbazioni nel regolare andamento dell'azienda.

Nel tributare questo elogio alla vostra Amministrazione centrale, vi diciamo implicitamente quale fu l'opera nostra nello svolgimento del compito da voi affidatoci; opera di sorveglianza analitica di tutto quanto la legge impone all'istituto dei Sindaci e di assistenza amministrativa in tutto quanto poteva essere necessario ed utile.

Nell'assicurarvi infine che il Bilancio 1914 che avete innanzi, corrisponde alla reale consistenza complessiva degli enti patrimoniali, vi proponiamo l'approvazione del Bilancio stesso nelle risultanze che da esso appariscono, che si riassumono nell'utile netto di L. 1.507.658,77, che aggiunto all'avanzo utili dell'esercizio precedente in L. 34.540,55, formano un complessivo di L. 1.542.199,32 il quale, fatte le debite deduzioni per riserve e ripartizioni statutarie, permette, come nell'esercizio precedente, la distribuzione di L. 16 per Azione.

E ringraziandovi per la costante fiducia che ci avete dimostrata, vi rassegniamo il mandato

Roma, 1° Marzo 1915.

I SINDACI

Tito Pinchetti - Ing. Vit. Gamloni - Hermann Bohn.

***

Dopo alcune spiegazioni date dal Presidente comm. Besso, a domanda di un'azionista, circa il continuato ritardo nel compimento della linea ferroviaria Lucca-Aulla, che si spera dalla sollecitudine del Governo veder finalmente eliminato, l'assemblea approva unanime le risultanze del bilancio e le proposte del Consiglio, confermando in carica gli uscenti, onde l'Amministrazione — della quale sono pure efficacissimi collaboratori il Dir. gen. comm. Vacchelli e il segr. gen. comm. Anderloni, — rimane composta per l'esercizio in corso nel modo seguente:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Presidente:	Besso comm. Marco.
V.-Presidente:	Tittoni avv. Romolo – senatore.
Segretario:	Maraini on. comm. Clemente.
Consiglieri:	Anau avv. Flaminio.
»	Bondi cav. uff. Vittorio.
»	Castelnuovo Tedesco Amedeo.
»	Esterle ing. Carlo – senatore.
»	Sahadun comm. Giuseppe.
»	Treves avv. Guido.

SINDACI EFFETTIVI.

Gamloni ing. comm. Vittorio.
Pinchetti cav. Tito.
Bohn comm. Harmen.

DIRETTORE GENERALE.

Vacchelli ing. cav. Giuseppe.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

PUBBLICAZIONI SULLA GUERRA.

E' notevole nel popolo tedesco la crescente tendenza ad occuparsi di problemi spirituali e morali nella sua letteratura, mentre la guerra tutto intorno infierisce.

Abbiamo già pubblicato nel *Popolo Romano* una statistica dalla quale risulta come nella grande massa dei libri e degli opuscoli che si pubblica durante la guerra in Germania, abbiano un posto molto notevole per il loro valore, tutti quelli che riguardano temi religiosi, morali e comunque spirituali.

Così si spiega anche la fortuna che ha trovato l'impresa della notissima Casa Editrice F. A. Perthes di Gotha di far riassumere da noti e pregiati scrittori i piccoli opuscoli facenti parte di una serie di alcuni di questi problemi che maggiormente interessano la Germania.

Così il libero docente dell'Università di Berlino dott. Enrico Scholz tratta dell'idealismo come fattore direttivo del pensiero sulla guerra, il prof. di scuole medie dott. Kurt Krebs tratta dell'influenza della guerra sulla scuola elementare, aggiungendovi proposte concrete sul modo di rendere efficace per i bambini le impressioni che ricavano dalla guerra alla quale assistono.

Ernesto Muesebeck infine, il biografo del poeta e patriotta tedesco Ernst Moritz Arndt, che fu uno degli elementi direttivi della mentalità tedesca durante il periodo della liberazione dal giogo di Napoleone I, riassume dalle opere di quel grande quella parte che l'autore chiama la « conoscenza dell'attuale tempo in Germania » dimostrando come i pensieri principali di Arndt e dei suoi contemporanei formassero 100 anni fa una meravigliosa base per edificarvi sopra il contenuto ideale dei pensieri dei tedeschi di oggi.

Così questo scritto è come un preludio a quell'altro centenario che la Germania si accinge a festeggiare in mezzo al fragore delle armi, il centenario della nascita di Bismarck che ricade appunto il primo aprile.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale viene prorogato al 30 dicembre 1919 il termine per il compimento dei lavori di risanamento dell'abitato della città di Mantova.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 20 Comuni della Provincia di Sassari è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

NEI MINISTERI.

Min. della Marina: Dir. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Min. della Guerra: Manifesto per chiamata alle armi di sottufficiali di varie classi.

Min. dell'Interno, delle Finanze, della P. I. e della Marina: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 16 — Una folla numerosa, composta in maggioranza di operai, ha fatto ieri sera, in piazza del Duomo, una grande dimostrazione interventista. Erano state prese in precedenza tutte le misure di P. S. Da principio le cose si svolsero tranquillamente, ma per la presenza di alcuni neutralisti è avvenuto un tafferuglio fra le due parti, in cui sono volati pugni e bastonate. I neutralisti, minori di numero, hanno dovuto abbandonare il campo.

Gli interventisti, che facevano grande chiasso e che si erano già incolonnati per fare una dimostrazione, sono stati caricati dalla forza pubblica. L'on. Chiesa ha fatto un violento discorso, ma gli squilli di tromba gli hanno fatto disperdere l'uditorio. Altra dimostrazione di interventisti si recò sotto le finestre del *Popolo d'Italia*, acclamando Benito Mussolini, che ha fatto un discorso. Verso la mezzanotte finalmente è tornata la calma, lasciando parecchi arresti e parecchi contusi.

Pinerolo, 16 — Nella caserma Bricherasio ieri una recluta del 50° fanteria, tale Brigato, preso da improvvisa allucinazione mentale, si è armata di due fucili e di munizioni, e, salito sul tetto della caserma, ha cominciato a sparare in cortile.

Il caporal maggiore Cagliotti, salito anche lui sul tetto, dopo violenta colluttazione, riusciva a disarmare il demente, evitando così una vera catastrofe.

Voghera, 16 — Ieri sera doveva debuttare al Sociale la nuova compagnia Farulli, che venne funestata da un luttuoso incidente. Verso le 10 l'attore Strini mentre scendeva da una scala è incespicato ed è caduto. Trasportato alla sua abitazione, il bravo artista è morto.

Italia Centrale

Firenze, 16 — Dinanzi alla III sezione del nostro Tribunale penale si è iniziato ieri il processo per i tumulti avvenuti a Figline Valdarno il 26 gennaio u. s.

Gli imputati sono 27 e devono rispondere di oltraggio di danneggiamento e istigazione a delinquere.

Livorno, 16 — Essendo già stata compiuta una minuta disinfezione di tutti i locali dell'Accademia, chiusa giorni fa per la morte di un allievo, in seguito a malattia infettiva, domani si riaprirà l'Accademia stessa con il ritorno di tutti gli allievi.

Foligno, 16 — L'osservatorio geodinamico locale ci comunica: Alle ore 12,24'35" è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di 5 secondi in direzione nord-nord-est del quarto grado della scala Mercalli. Alle ore 13,6'32" è stata avvertita altra scossa di terremoto molto più leggera. La prima scossa venne registrata dal tromometro normale che percorreva tutta la scala micrometrica in direzione nord-ovest. L'avvisatore Galli cadde come pure oscillarono tutti i pendoli e specialmente quello da dodici centimetri. Anche il protosismografo oscillava in direzione nord-ovest.

Italia Meridionale

Napoli, 16. — L'assessore dell'Annona ha fatto preparare un primo saggio di farina secondo le norme del recente decreto reale e ne ha fatto confezionare i pani, che sono stati trovati buoni e di sapore gradevole anche dagli operai della Borsa del Lavoro, ai quali l'assessore Bioccardo ha mandato alcuni pani per avere il loro giudizio.

Domani sotto la direzione del prof. Cutolo sarà fatto un saggio di panificazione in grande per determinare la resa della farina in pane e stabilirne il prezzo di vendita che potrà variare dai 42 ai 45 centesimi al chilogramma.

Intanto la città è stata fornita di una grande quantità di grano. Dai porti di Norfolk, Portland, New Port e New York sono giunti 4 piroscafi con un carico complessivo di 24 mila tonnellate di grano.

Da Cardiff è poi giunto un piroscafo con circa quattromila tonnellate di carbone.

Come si vede Napoli risente meno di tutte le altre città le conseguenze della guerra europea. Vi è soltanto un certo numero di disoccupati, ma con i nuovi lavori pubblici disposti dal Governo, dal Comune e dalla Provincia anche il problema della disoccupazione sarà in gran parte risolto.

— Stamane è arrivato dai porti di Bombay, Aden e Massaua il piroscafo *Capri*. Gli ufficiali di bordo hanno dichiarato che quando partirono da Bombay partirono pure da quel porto 40 mila soldati diretti in Egitto per custodire il canale. Nel Mar Rosso il *Capri* scorse 4 torpediniere che custodivano il blocco dell'Arabia meridionale. La navigazione del canale di Suez è stata normalmente ripresa.

I passeggeri giunti da Massaua assicurano che nella colonia Eritrea regna calma perfetta.

— Domenica prossima le reclute della classe 1895 qui di stanza, avendo ultimato la loro istruzione e completata con ottimo risultato la preparazione di tattica e di tiro, presteranno il loro rituale giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria. La cerimonia solenne si svolgerà contemporaneamente alle caserme del 1° bersaglieri, del 31°, 32°, 39° e 40° fanteria, del 24° artiglieria e dell'11° cavalleggeri.

Bari, 16. — Questa mattina il sig. Beniamino Messeni, noto commerciante della nostra città, si è recato alla Banca d'Italia per compiere un'operazione. Il Messeni che aveva nel portafoglio 35 mila lire, mentre si appressava allo sportello, fu colto da un improvviso svenimento. E' stato subito trasportato a casa, dove è rinvenuto, ma per quanto si fosse frugato, non trovò le 35 mila lire, che aveva in tasca. La polizia indaga.

— Continua a Bisceglie lo sciopero generale. La Giunta comunale ieri sera in una sua riunione deliberò di portare il prezzo del pane a 42 centesimi solo per le classi disagiate. Oggi sono stati aperti alcuni negozi di generi alimentari, che erano rimasti chiusi. La folla voleva ordinare ai negozianti di chiudere ed allora sorsero degli incidenti. Due carabinieri rimasero contusi e furono ordinati parecchi arresti.

Catanzaro, 16. — Anche a Monteleone successero stamane disordini. A causa del rialzo dei prezzi delle granaglie alcuni contadini cominciarono a schiamazzare. Nella piazza del mercato accadde un vero subbuglio ed in breve derrate, bilancie e banchi tutto fu rovesciato. I soldati del 19° fanteria, intervenuti a tempo riuscirono a far tornare la calma.

Isole

Caltanissetta, 16 — Ieri si è iniziato lo sciopero generale in segno di protesta per la mancata inclusione delle linee secondarie di questa provincia fra i primi 500 chilometri sussidiati dallo Stato.

Verso mezzogiorno parlarono dal balcone del Municipio il Sindaco, e gli avv. Geraci e Calò.

Venne votato un ordine del giorno di protesta contro la decisione del Consiglio superiore dei LL. PP. che è stato trasmesso al competente Ministero.

Nessun incidente degno di nota.

Catania, 16. — Il « *Giornale dell'Isola* » l'annunziato quotidiano di Catania ha cominciato la sua pubblicazioni diretto dagli avvocati Simili-Cirmeni e Carnazza. Il collega Ignazio Ferro è stato nominato titolare dell'ufficio di corrispondenza del nuovo foglio liberale ed il collega Francesco Fabiani ha assunto la collaborazione quotidiana politica dalla Capitale.

Provincia Romana

Tivoli, 16. — Poco prima di mezzo giorno oggi gli abitanti di Montecello sono stati colpiti da un cupo fragore e poi hanno visto un getto di acqua alto dieci metri.

Molto panico si è impadronito della popolazione. Si crede trattarsi di acqua termale. Il terreno si è sprofondato per una vasta zona di circa 800 metri quadrati. La località dove si trova questa sorgente è nota sotto il nome di Poggio Cesi in territorio di S. Angelo.

Sul luogo si sono recati parecchi ingegneri del Genio civile. Si crede che il fenomeno abbia relazione con le ultime convulsioni telluriche.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 17 Marzo:

Verona e *Dante*, con Genova — *Caserta*, con Genova e Maddalena — *Perugia*, con Capo Spartivento — *Taormina* e *Duca d'Aosta*, con Cagliari e Napoli — *Ophir* e *Carpathia*, con Brindisi.

NOTE AGRARIE

PER L'INDUSTRIA DEL FREDDO IN AGRICOLTURA.

Per iniziativa del prof. Ferretti, direttore dell'*Istituto per lo studio e la diffusione delle applicazioni del freddo artificiale in Italia*, che ha sede in Roma e Comitati nei principali centri di produzione e di industria — ebbe luogo nei locali della Società Italiana d'Incoraggiamento dell'industria, che vede con simpatia questo movimento e gli dà tutta la sua cooperazione, la riunione del Comitato Romano.

Intervennero il prof. Ferretti, il prof. Fracchia, il dott. Gramignani, l'ing Moriondi, l'ing. Ernesto Mancini, l'ing. Faranda, il prof. Orlando, l'ing. Baroncel, il prof. Padula, la prof. Labriola ed altri.

Scusarono la loro assenza l'on. Sanarelli, e l'on. Finocchiaro-Aprile, occupati altrove; inviò la sua adesione il comm. Vanni.

Il prof. Ferretti svolse un largo programma di provvidenze, che si possono riassumere in: creazione di trasporti refrigeranti per mare e per terra; intensificazione dei frigoriferi per mattatoi e nei pubblici mercati; creazione di depositi refrigeranti sui luoghi di produzione per la conservazione dei prodotti deperibili; applicazione del freddo alla industria della pesca ed al commercio e trasporto del pesce, applicazione del freddo alla industria ed al commercio dei fiori: applicazione del freddo alla industria enologica, a quella delle verdure, dei frutti ecc. Infine, per risolvere il problema del caroviveri, utilizzazione col freddo, del bestiame delle nostre Colonie. Come mezzo pratico per suscitare iniziative ed incoraggiarle, invocò l'azione del Governo e la istituzione presso il Ministero di Agricoltura di un Ispettorato della refrigerazione e di una Stazione sperimentale del freddo.

Il dott. Garmignani appoggiò la istituzione di una stazione sperimentale per creare una tecnica precisa di conservazione dei più delicati prodotti ed anche scopo scientifico.

L'ing. Mancini insistette nel far rilevare l'importanza che una stazione sperimentale avrebbe nello sviluppo delle applicazioni del freddo. Il prof. Fracchia lumeggiò le tristi condizioni dei trasporti dei prodotti deperibili e prospettò il danno cui andrà soggetta l'Italia per la mancanza di mezzi efficaci a combattere la concorrenza sui mercati esteri.

Si stabilì di tenere altra riunione per concretare i varii punti del programma da svolgere, di trasmettere al Min. di Agric. i verbali delle riunioni, di intensificare, intanto, l'azione per istituire una Stazione sperimentale del freddo e di esporre agli agricoltori agli industriali ed ai commercianti la grande importanza della industria del freddo per la nostra agricoltura e per le industrie derivanti e per i nostri commerci, mediante una Conferenza, che verrà tenuta fra breve.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.

Perfosfato minerale. — Mercato in aumento. Le difficoltà delle importazioni dei fosfati continuano e impediscono il rapido normale rifornimento delle fabbriche.

I noli saliti a limiti elevatissimi, segnatamente per l'Adriatico, ed i cambi, che spintisi sino al 12.50% ora si aggirano sul 10%, hanno sensibilmente aumentato i costi di produzione. Alcune zone sono sufficientemente provviste di materia prima e di perfosfato già prodotto, in altre si nota piuttosto deficienza e le spedizioni al consumo si effettuano da fabbriche piuttosto distanti con maggiori trasporti.

I prezzi realizzati in questi ultimi giorni si aggirano fra i cent. 44 e 45 al q.le base porti alta Italia. Per l'Italia Centrale e Italia Meridionale i prezzi sono presso a poco uguali base ai porti.

Nitrato Soda. — Un vapore ha terminato la sua discarica a Livorno, altro è sotto scarico al Porto di Genova, ove si attende da un giorno all'altro un successivo arrivo di q.li 70.000 circa. Le spedizioni ai porti subiscono qualche ritardo per la deficienza di carri chiusi e di copertoni.

La richiesta è attiva e i prezzi si mantengono sui fra. 31.50 a 32.50 ai porti per consegne di marzo e di aprile. Un po' di deficenza di merce pronta, essendo i carichi in arrivo già disposti al consumo, che è in gran parte ricoperto.

Solfato rame. — La viva richiesta e le importanti contrattazioni già concluse hanno prodotto un nuovo aumento sul mercato. Le produzioni nazionali sono quotate da L. 78 a 80 a seconda delle fabbriche.

La merce inglese è quotata sui fra 74-74.50 oro netto vagone ai porti: di questo si ha ora qualche nuovo arrivo e altra merce risulta imbarcata in questi ultimi giorni.

La merce americana, di cui si ha già qualche arrivo, è quotata sui fra. 73.50-74 vagone ai porti.

Pasta Caffaro. — Continua la buona richiesta di tale anticrittogamico il cui consumo si allarga in modo soddisfacente: i prezzi si mantengono sulle L. 54: base mastelli da 50 kg. netti, franco vagone completo Borgo S. Giovanni.

Occhio ai reni

Il patir di calcoli renali od anche semplicemente di renella è già un tormento non indifferente. Chi ha provato una volta sola un attacco di colica nefritica lo può testimoniare e suderà freddo nel ricordarla. D'altra parte poi un calcolo nel rene, oltre che provocare atroci dolori, può anche compromettere la vita per i guasti che il calcolo o i calcoli (perchè possono essere anche più di uno) inducono nel delicato tessuto renale; e si sa che i reni sono organi essenzialissimi di vita. E non solo un calcolo può essere causa di suppurazione del rene, ma può essere anche stagione — come ha osservato il *Tuffier* — che nel rene stesso attecchisca l'infezione tubercolare, il che è quanto dire che quel rene deve essere con la massima sollecitudine asportato.

Certamente questa coincidenza di calcolo renale e tubercolosi renale non è molto frequente, ma basta che essa sia possibile per comprendere la necessità di combattere ad oltranza i depositi di sali urici nel tessuto renale. Ed a questo proposito bisogna ricordare le proprietà splendidissime che possiede l'Antagra (il rinomato rimedio antiurico della Ditta F. Bisleri di Milano) per agevolare l'eliminazione dall'organismo dell'acido urico e per limitarne la produzione.

L'uso razionale dell'Antagra, specialmente se associata ad un'acqua diuretica come la Nocera Umbra (Sorgente Angelica) costituisce il miglior metodo curativo e preservativo della diatesi urica, non che della gotta.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Fu detto del compianto attore Calabresi come avesse da lungo tempo la previsione per lui sicura di dover morire intorno ai 57 anni. La *Scena di prosa*, riferisce al riguardo colle parole del Calabresi stesso come la strana convinzione si fosse in lui formata: — « Io sono nato — narrava il nobilissimo artista al principio del decorso 1914 — il 7 maggio del 1857 cioè il settimo giorno del quinto mese dell'anno. L'incontro di queste due cifre, il 5 e il 7 mi ha sempre seguito in un modo o nell'altro nella vita... Un giorno, or sono trent'anni, quando ero povero e affamato più di pane ancor che di gloria, una zingara mi predisse che sarei morto, essa disse, ricco a 57 anni... Nel 1904, la profezia mi fu confermata da Costamagna, della *Gazzetta dello Sport*, che ignorava la profezia dell'altra... Compirò i 57 il 7 maggio di questo 1914, e li festeggierò... fra quattro anni! » Tutti allora ridevano di queste sue previsioni, ed egli, che forse aveva il pudore muto della morte circoscrivendola ad una data fissa, se ne mostrava seccato; nè perdonò che quando trascorse la data fatale, gli fu detto: « Passata la festa, la Camosa è gabbata! » — Egli aprendo allora il volto ad un riso di soddisfazione manifesta, rispose: « Pare! Non c'è più religione! A chi dunque credere, se mentono anche le zingare e le linee della mano? » Ma la previsione doveva avverarsi egualmente poichè la morte giunse mentre il 57° anno era ancora in corso.

NECROLOGIE.

Parigi, 16 — E' morto il noto compositore di musica da Ballo Emilio Waldteufel.

Era alsaziano, nato a Strasburgo nel 1837. Da decenni viveva a Parigi. La sua musica, specie i famosi *valzer*, era molto popolare.

SOCIETA' DEL QUARTETTO

Si annunziano gli ultimi quattro concerti della stagione, che si svolgeranno alla *Sala Pichetti* alle 21 di venerdì 19, 26 marzo, 2 e 9 aprile.

Il 1° sarà dato dalla pianista Olga Supino e dal violinista Umberto Supino.

Il 2° dal quartetto d'archi, col concorso del pianista Attilio Brugnoli.

Il 3° dal quartetto stabile sociale.

Il 4° dal quartetto d'archi, col concorso dei pianisti Elinor Bocconi e Nicola Janigro.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO A FIUME.

(S.) **Fiume**, 16 — Ieri sera alle 10,30 vi è stata una lieve scossa di terremoto della durata di qualche secondo. Non si è verificato danno.

IL DISASTRO MINERARIO DI CORDOVA.

(S) **Madrid**, 16. — Un dispaccio ufficiale da Cordova annunzia che i lavori di salvataggio eseguiti da quindici giorni nella miniera di Cabezavaca nel distretto di Dalmes continuano. I minatori hanno udito ieri attraverso gli strati di materiale dei colpi che indicherebbero che i sei operai rimasti nel fondo sono ancora viventi. I lavori sono raddoppiati di attività.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - CIRCOLO ORDINARIO.

Pres. comm. Mortara – *P. M.*: cav. De Carolis – *Difesa*: avv. Giuliani, Roberti, Serra, Zavi, D'Amico e Mionaci.

Causa per spionaggio.

E' incominciato il processo a carico di Luigi Tullo Manozzi, Roberto Petriglia, ed Emilio Trocchi, imputati di avere in Roma durante il 1912 e fino al novembre del 1913, in correità tra loro, in più volte rivelato, dietro compenso, ad un agente di Stato estero, segreti concernenti la sicurezza dello Stato sottratti dal Petriglia con inganno e mediante chiave falsa dall'ufficio di magazzino del reggimento « Piemonte Reale ».

Segreti che si riferivano alla mobilitazione dell'esercito e alle operazioni e materiali militari, e ciò mediante comunicazioni e informazioni riguardanti tali obiettivi.

Il Manozzi dichiarò di essere stato indotto a carpire notizie militari dall'ex capitano di Stato maggiore francese Paolo Largnier, che aveva conosciuto a Genova; il Largnier gli aveva promesso un compenso di 300 lire al mese. Venuto a Roma, per mezzo del Trocchi, che lavorava con lui a Ginevra nello stesso laboratorio, si mise in relazione col sergente Petriglia, il quale gli diede le notizie militari che poi mandava o portava personalmente al Largnier a Ginevra.

Il Petriglia affermò di non aver dato notizie importanti ma robe vecchie e di nessun valore militare; era una corbellatura che voleva dare al Manozzi; in tutto aveva ricevuto circa trecento lire.

Dal canto suo il Trocchi dichiarò di aver soltanto presentato il Petriglia al Manozzi, e di non aver percepito nessun compenso, anzi dopo la detta presentazione parti per Bengasi.

Furono sentiti poi il generale Pellegrini, il colonnello Annibale Gatti, il maggiore Cesario Brogno, il capitano dei carabinieri Giulio Biela, i quali ammisero che i documenti rilasciati dal Petriglia al Manozzi avevano carattere riservato epperò non dovevano e potevano essere consegnati a qualsiasi persona tanto meno ad un agente di Stato straniero.

Il sergente Brunelli Ermanno affermò che il Petriglia, dopo che erano andati a letto, andava a chiedere la chiave dell'ufficio affermando che doveva lavorare.

Infine si intese il cav. Alessandro Dalmasso, il quale diede buone informazioni sul conto del Trocchi.

La sentenza si avrà questa sera.

SPORT

Club alpino Italiano. — L'escursione del Club Alpino Italiano, sezione di Roma, al monte Costasole (m. 1251) è riuscita benissimo, sia per gli intervenuti sia per l'organizzazione. La gita ha avuto luogo in unione al prof. Bisconcini, che accompagnava più di una ventina fra studenti e studentesse della nostra Università.

La numerosa schiera ha ammirato il gruppo dei monti Ruffi, di cui il Costasole misura la quota più elevata; verso la vetta del Costasole la neve sorpassava il metro d'altezza.

L'andata si è effettuata passando pel pittoresco paesello di Anticoli-Corrado, ed il ritorno per Saracinesco, altro caratteristico paese della provincia romana, e con discesa alla stazione di Vicovaro.

Dirigeva il socio C. Bardi-Sforza.

TIRO A VOLO.

Risultato dei tiri eseguiti domenica, 14, allo *Stand* di via della Garbatella n. 5:

Poule di apertura - storno a metri 20 - 10 tiratori: 1° e 2° premio divisi fra i signori Baroni, Becattini e Tittoni con 2 su 2.

Tiro n. 5 - 3 storni - handicap - 18 tiratori:

1° e 2° premio, divisi fra i signori Dragoni, Romano e Tito Pediconi con 6 su 6.

3° e 4° premio divisi fra Mario Ferri e Tittoni cav. Augusto con 6 su 6.

5° premio: sig. Vitalini comm. Vincenzo con 4 su 5.

6° premio: sig. Canfora rag. Ascolino con 3 su 4.

7° premio: diviso fra i signori D'Andrea cav. G. Batta e Grilloni Giovanni con 2 su 3.

Poule di chiusura: 1 storno a m. 20 - 16 tiratori: 1° e 2° premio, divisi fra i signori Boni Dalla Casapiccola e Graziani con 4 su 4.

Poule n. 1, l. p. - 1 storno a m. 20 -

1° premio: sig. Graziani con 5 su 5;

2° premio: sig. Biagioi con 5 su 6.

Poule n. 2, l. p. - divisa fra i signori Becattini, Graziani e Tittoni, con 5 su 6.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Settimo giorno - Martedì 16 Marzo

Terreno duro, giornata splendida e sport interessante malgrado le numerose defezioni che assottigliarono notevolmente i campi.

I CORSA.

Paterno (54 Nagy) ha vinto molto facilmente per una lunghezza il premio **Cassino** (L. 2.000 m. 1000) quantunque nella partenza fosse rimasto alquanto danneggiato. Il secondo posto toccava a *Krishna* (50 Kennedy) per una lunghezza innanzi a *Nyoma* (47½ Gallo).

Totalizzatore: Peso L. 5; Prato L. 6.

II CORSA.

Il premio **Gerano** (L. 1.500, m. 2.100) spettava a **Shikari** (74½ Cadorna) che nella dirittura finale veniva a battere di mezza lunghezza *Ardena* (66½ Simonetta) che si era durante il percorso, alternata al comando con *Galantly* (74 Coccia) il quale occupava a due lunghezze e mezza il terzo posto.

N. P. Valdastra (72 Serventi).

Totalizzatore: Peso L. 22, 7, 6; Prato L. 30, 7, 6.

III CORSA.

Il Premio **Trevi** (L. 3000 m 2.200) era ridotto ad un match tra **Vol** (52 Blackburn) e *Tacc* (50½ Childs) terminato con la facile vittoria del primo per una lunghezza.

Totalizzatore: Peso L. 7; Prato L. 7.

IV CORSA.

Anche il Premio **Arsoli** (L. 2500 m. 2100) era disputato fra due soli degli otto iscritti: **Quirido** (66 Rossi) e *Danae* (54 Davis) e toccava per una lunghezza al primo malgrado l'enorme differenza di peso.

Totalizzatore: Peso L. 6; Prato L. 9.

V CORSA.

Sauterne (47 Del Mazzo) veniva in ultimo a vincere per una lunghezza *Sunbird* (57 Taddei) che nel Premio **Anagni** L. 2000 m. 1400) aveva velocemente guadagnata la testa del lotto vicino a Pispola (39 Righetti) che in dirittura scompariva totalmente battuta con facilità anche da *Tamarindo* (54 Benetti) terzo ad una lunghezza. Ultima, lontana, Regialine (51 Jelmini).

Totalizzatore: Peso L. 26, 8, 7; Prato L. 24, 8, 7.

E. G.

Novità, Varietà, Aneddoti

BURLA AD UN GIORNALE AMERICANO.

La *Taegliche Rundschau* di Berlino narra una riuscitissima burla ad un giornale americano di provincia la *Central American Press*, burla dovuta evidentemente a qualche circolo di tedeschi residenti negli Stati Uniti.

Scrive infatti il giornale americano: «Da fonte privata ma attendibilissima siamo informati ad ora tarda, che la Svizzera indignata per la sorte delle sue navi mercantili affondate dai tedeschi ha dichiarato guerra alla Germania. La flotta svizzera, comandata dal vecchio ma sempre valoroso ammiraglio Tell è in procinto di salpare. I tedeschi preoccupatissimi tentano di proteggere il Basso Reno con sottomarini ».

Si vede che gli autori di questo scherzo avevano della coltura geografica dei redattori di quel giornale un concetto non molto alto, ma nemmeno errato.

LEGGERE IN SESTA PAGINA

IL ROMANZO IN CORSO

Caduto fra i ladri

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 17 Marzo 1915 — S. Geltrude

Leva il sole alle 6.22 — Tramonta alle 6,16

Leva la luna alle 6.45 m. — Tramonta alle 5.15 s.

L'Ave Maria suona alle 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	6.0	coperto	Zurigo	3.0	coperto
Vienna	7.0	coperto	Tripoli	13.0	1/4 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	9.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	nebbioso	calmo	15.0	9.0
Torino	5.0	sereno	—	14.0	4.0
Milano	7.0	nebbioso	—	15.0	4.0
Venezia	6.0	nebbioso	mosso	13.0	3.0
Bologna	11.0	sereno	—	15.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	1/4 coperto	calmo	12.0	7.0
Firenze	7.0	coperto	—	16.0	5.0
Roma	7.0	sereno	—	16.0	5.0
Bari	8.0	1/4 coperto	mosso	13.0	6.0
Napoli	10.0	sereno	calmo	14.0	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	coperto	—	9.0	—1.0
Palermo	8.0	1/4 coperto	calmo	14.0	5.0
Messina	13.0	1/2 coperto	mosso	14.0	9.0
Cagliari	7.0	sereno	mosso	16.0	5.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli quarto quadrante, cielo vario, temperatura mite. Regioni appenniniche venti deboli intorno tramontana cielo vario, temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati quarto quadrante alte e medie regioni, del terzo altrove, temperatura aumentata, mare mosso. Versante jonico, venti moderati terzo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso. Coste libiche venti deboli occidentali, cielo vario, temperatura aumentata mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.2 — Termometro centigrado massima 16.1 — minima 4.9 — Umidità relativa 45 — Assoluta 5.78 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo sereno.

Mesoverbi.

●
✕

Spiegazione del giuoco precedente:
Ce – ci – lia — CECILIA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Alessandria – *R. Prefettura.* – 22 marzo. – Manutenzione [illegible] seguenti tronchi stradali.

1 lotto. – Alessandria-Casale, tr. 2. – Casale-Valenza, tr. 2. – Asti-Casale per Castagnole, tr. 2. – Valenza-Sale, tr. 2. – [illegible]-Borgo S. Martino, tr. unico. – Giarole, tr. unico.

2 lotto – Alessandria-Casale, tr. 2. – Casale-Ivrea, tr. unico – Casale-Vercelli, tr. unico – Casale-Mortara, tr. unico. – Casale-Valenza, tr. 1. – Casale-Asti per Moncalvo, tr. 1. – Casale-Grazzano, tr. 1.

3. lotto. – Casale-Asti per Moncalvo, tr. 2. – Trino-[illegible] Moncalvo, tr. unico. – Asti-Ivrea per Villaverna, tr. 1. – Alessandria-Moncalvo, tr. 2. – Casale-Grazzano, tr. 2. –Grazzano-Stazione di Moncalvo, tr. unico. – Frinco-Moncalvo, tr. unico – Ottiglio-Ottiglio tr. unico.

Bari – *Genio Militare* – 23 Marzo – Costruzione di una caserma per artiglieria a Bari (2° lotto), per l'ammontare complessivo di L. 480,000.

Cauzione L. 48,000

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 16 marzo. — Presidenza **Manfredi.**

Si comincia la seduta alle 15.5.
Si approva il verbale della precedente tornata.

Giuramento di nuovi senatori.

Presidente, invita i senatori Blaserna e Viale a voler introdurre nell'aula il nuovo senatore **Marconi Guglielmo** per la prestazione del giuramento.

Introdotto il sen. **Marconi** presta giuramento.

(Il giuramento è accompagnato da un lungo e vivido applauso di tutti i senatori, e delle tribune molto affollate)

Prestano successivamente giuramento i nuovi senatori **Amero d'Aste Stella Marcello, e Beniamino Spirito.**

Relazioni sui titoli dei nuovi senatori.

Si da lettura delle relazioni ad unanimità favorevoli sui titoli dei nuovi senatori: **Bravati** categoria 14 – **Fabri** categoria 3ª – **Frizzi** categoria 21ª – **Pellerano** categoria 3ª – **Resta Pallavicino** categoria 3ª e 21ª – **Sili** categoria 3ª – **Tanari** categoria 21ª e **Racconini** categoria 3ª.

Appello nominale.

Presidente, ordina l'appello nominale per la votazione segreta, sulle conclusioni proposte dalla Commissione per la verifica dei titoli, delle quali si è data lettura.

Risultato di votazione.

Presidente, dalla numerazione dei voti proclama convalidati i titoli e le nomine dei senatori sopraindicati e li ammette alla prestazione del giuramento.

Giuramento.

Introdotto nell'aula presta giuramento il senatore **Tanari**.

Richiamo in servizio degli ufficiali di complemento

Lamberti, loda l'Amministrazione militare per la presentazione di questo disegno di legge, avrebbe desiderato che si fosse tenuto in maggior conto il disagio morale ed economico degli ufficiali che verranno richiamati.

Essendo cresciuti gli effettivi delle truppe sotto le armi, è necessario aumentare il numero degli ufficiali per la loro istruzione. Raccomanda che i contingenti di truppa attualmente in molti luoghi divisi in piccoli distaccamenti sempre per lo scopo della istruzioni, siano riuniti e concentrati in grandi sedi.

Santini, raccomanda al Ministro di tener presente se non sia opportuno richiamare anche gli ufficiali di milizia territoriale, i quali forse più di quelli di complemento hanno bisogno di istruzioni.

Esamina una disposizione del Decreto 15 Nov. 1914, per la quale gli ufficiali che hanno prestato servizio in Libia, vengono pregiudicati per la loro eventuale nomina ad ufficiali effettivi, in confronto di altri che non si trovano in quelle condizioni.

Zupelli, (*Min. Guerra*) Spiega al sen. Lamberti come gli ufficiali di complemento richiamati ed allontanati dalla loro residenza avranno diritto alla indennità non di una lira ma di L. 3,50 al giorno.

Circa la attuale dislocazione delle truppe in piccoli distaccamenti, riconosce essere un inconveniente, che cesserà con i campi di concentrazione, appena la stagione lo permetterà.

Promette poi che si provvederà a che i volontari di un anno siano in avvenire tutti obbligati a dar l'esame per ufficiali di complemento.

All'on. Santini risponde che spera molto nel patriottismo degli ufficiali di milizia territoriale, ma occorrendo si provvederà anche per loro.

Sul reclutamento degli ufficiali effettivi da quelli di complemento, risponde all'on. Santini, che all'epoca in cui fu pubblicato il Decreto, non si prevedeva quello che è poi avvenuto in Libia e dei fatti nuovi si terrà conto per eventuali altre disposizioni.

Si approva il disegno di legge.

Difesa economica e militare dello Stato.

Salandra, (*Pres. Cons.*) Presenta questo disegno di legge già approvato dalla Camera.

Appello nominale.

Presidente, ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei tre seguenti disegni di legge:

«Richiamo in servizio d'autorità de[illegible] Ufficiali di complemento.

Conversione in legge, del Regio decreto 30 agosto 1914, n. 909, ed altre disposizioni relative alla concessione di mutui ai comuni per integrarne l'opera di soccorso a favore dei rimpatriati bisognosi.

Costituzione del comune di Castell'Azzara.

I tre progetti risultano approvati.

Hanno preso parte alla votazione 113 senatori.

La seduta è levata alle ore 16,45.

Domani alle ore 16 riunione degli Uffici.

Giovedì alle ore 15 seduta pubblica.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 — Presidenza **Rava** — Ore 14.

Dichiarazione di voto.

Rampoldi, dichiara che se domenica e ieri fosse stato presente avrebbe votato a favore del passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge per la difesa economica e militare dello Stato e contro la proposta Modigliani-Turati.

Verificazione di poteri.

Presidente, comunica che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del Collegio di Gorgonzola (proclamato Sioli-Legnani).

Sarà discussa venerdì 19 corrente.

Per gli agenti ferroviari puniti.

Visocchi (*LL. PP.*), all'on. Saraceni fa rilevare che la massima parte dei provvedimenti disciplinari che l'Amministrazione ferroviaria si vide spiacevolmente costretta ad adottare, in obbedienza alla legge per lo sciopero del giugno, consistono nella proroga del termine per l'aumento della paga e nella degradazione.

Per queste punizioni disciplinari se non può invocarsi la Sovrana amnistia, che riguarda, com'è noto, soltanto le condanne penali, non è da escludersi, in base alle disposizioni regolamentari, un atto di clemenza che reintegri nella loro posizione gli agenti che se ne rendano meritevoli.

Assicura che il Governo non sarà avaro d'indulgenza verso tutti quegli agenti che con la buona condotta e la rigorosa osservanza dei propri doveri sapranno far dimenticare gli errori che commisero e dimostreranno così, come non è da dubitare, che lo Stato potrebbe fare assegnamento sicuro, in ogni grave evenienza, sulla disciplina ed il patriottismo dei ferrovieri. (*Approvazioni*).

Saraceni, avrebbe voluto una completa amnistia anche per le punizioni disciplinari.

I comuni del Lazio danneggiati dal terremoto

Visocchi (*LL. PP.*), agli onorevoli Valenzani, Piccirilli e Zegretti che si dolgono dell'esclusione di alcuni comuni danneggiati dal terremoto, osserva che per la difficoltà degli accertamenti da eseguirsi per una così vasta estensione di territorio, il Governo ha dovuto procedere gradualmente alla compilazione degli elenchi via via che pervenivano le notizie dei danni.

Ora questi accertamenti sono pressochè compiuti e presto sarà pubblicato un quarto elenco nel quale potranno includersi quei comuni che per la misura dei danni subiti, risulteranno ingiustamente esclusi.

Valenzani, è solo in parte soddisfatto, perchè se giustamente Poli, dopo l'annuncio della presente interrogazione, fu incluso nell'elenco dei comuni danneggiati dal terremoto, non si sia stato incluso anche Zagarolo, che ebbe a subire gravissimi danni.

Lamenta a tal proposito l'opera tardiva e insufficiente degli uffici competenti così per l'accertamento dei danni come per l'invio di soccorsi.

Esprime la speranza che sarà provveduto equamente anche al comune di Zagarolo. (*Approvazioni*).

Piccirilli, afferma che anche i Comuni di Strangolagalli, Ceccano, Villa Santo Stefano e Patrica, debbono essere compresi nell'elenco, poichè il terremoto vi ha cagionato gravissima rovina. Confida nell'equità e nella giustizia del Governo.

Esenzioni d'imposta pel terremoto.

Bastini, (*Finanze*) dichiara all'on. Giovanni Amici che con regio decreto 21 gennaio 1915 venne concessa ai comuni più danneggiati dal terremoto la sospensione delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile e delle relative sovrimposte per tutto il 1915, salvo a recuperare in 48 rate le quote delle imposte sui terreni e sui fabbricati ed in 12 rate quella della ricchezza mobile.

Ai comuni meno danneggiati venne concessa, con decreto 5 febbraio 1915 la sospensione delle imposte sui fabbricati e relative sovrimposte ma soltanto fino al 30 giugno 1915, e con decreto 14 febbraio la sospensione dell'imposta di ricchezza mobile limitatamente alle tre prime rate del 1915.

Lovendosi ora procedere alla conversione in legge dei menzionati decreti, il Governo ha consentito di modificarli nei riguardi dei comuni meno danneggiati nel senso di sospendere per tutto il 1915 la riscossione dell'imposta sui terreni e della relativa sovrimposta, di estendere la sospensione a tutto il 1915 dell'imposta e sovrimposta sui fabbricati e di sospendere per tutto il 1915 la riscossione dell'imposta di ricchezza mobile.

Dopo l'approvazione di tali emendamenti tanto i Comuni maggiormente danneggiati quanto quelli meno danneggiati godranno della sospensione del pagamento delle tre imposte dirette per tutto l'anno 1915, con la differenza che mentre nei primi il pagamento delle rate sospese sarà ripartito in 48 rate negli anni dal 1916 al 1927, nei secondi sarà ripartito in 12 rate negli anni 1915 e 1916. (*Approvazioni*)

Amici Giovanni, è soddisfatto degli intendimenti manifestati dal Governo circa l'estensione della sospensione delle imposte ai comuni meno danneggiati, nei quali però il terremoto ha purtroppo distrutto o gni risorsa economica.

Le tasse delle Compagnie di navigazione tedesche

Borsarelli, (*Esteri*) all'on. Cabrini dichiara che le Compagnie di navigazione della Germania ebbero nuove patente di vettore di emigrazione pel 1915 sono quelle stesse a cui era stata concessa nel 1914.

Informa l'onorevole interrogante circa il nome, il tonnellaggio e la portata dei piroscafi di tali Compagnie destinati alle linee transoceaniche, e circa i prezzi dei noli.

Cabrini, nota che le navi delle Compagnie germaniche sono presentemente nella impossibilità di tenere i mari, inquantochè o sono state catturate dal nemico o trovansi rifugiate in porti neutrali. Non comprende come in siffatte condizioni siasi rinnovata a queste Compagnie la patente di vettore.

Nota che per tal modo il fondo dell'emigrazione ha perduto il provento non indifferente che si sarebbe avuto dalle tasse che queste compagnie avrebbero dovuto pagare quando avrebbero dovuto fornirsi di una nuova patente.

Lamenta che tutto ciò sia avvenuto per influenze diplomatiche, alle quali il Commissariato non avrebbe dovuto piegarsi.

Non può dirsi sodisfatto della risposta.

La Camera di Commercio italiana a Berlino

Cottafavi (*Agricoltura*) rispondendo all'on. Cabrini, dichiara che effettivamente la Camera di Commercio italiana in Berlino all'indomani della nostra dichiarazione di neutralità, ritirò la targa recante il titolo dell'istituzione e non la rispose se non dopo tre giorni. Il fatto avvenne all'insaputa del Governo, il quale non ha mancato di disapprovarlo. (*Benissimo!*)

E' pur vero che quella Camera fece due pubblicazioni con cui dava autenticità a notizie informative sulla Germania e sulla guerra edite da uno speciale ufficio, tedesco; ma appena il Governo ne fu informato fece immediatamente cessare le pubblicazioni medesime come non corrette e non rispondenti ai fini di una istituzione la quale deve soltanto promuovere lo sviluppo dei nostri commerci e non mettersi indirettamente al servizio di altre Potenze. (*Benissimo!*)

Eguali disposizioni furono adottate in confronto della Camera di commercio italiana di Parigi, che pure aveva analogamente esorbitato dalle proprie attribuzioni.

Il Governo continuerà a vigilare affinchè non si rinnovino i lamentati inconvenienti, che sono tanto più da evitarsi in un momento come il presente nel quale è necessario, da parte degli italiani, la massima disciplina e l'unanimità dei propositi per il raggiungimento degli scopi comuni (*Approvazioni*).

Cabrini, stigmatizza il contegno indecoroso ed antipatriottico di quelle Camere di commercio.

Cottafavi (*Agricoltura*) conferma che il Ministero richiamò immediatamente all'ordine quella Camera di commercio rilevando come certe pubblicazioni fossero inopportune per non dire indecorose.

Il Ministero dunque non fu nè acquiescente nè inerte. (*Benissimo!*)

Svolgimento di una proposta di legge.

Micheli, svolge una proposta di legge d'iniziativa sua e dei deputati Cimati, Arlotta e Eugenio Chiesa per modificazioni all'articolo 2 della legge per l'ordinamento del notariato.

Si propone per i centri non superiori a cinquemila abitanti sia riconosciuta la compatibilità fra l'ufficio di notaio e quello di impiegato stipendiato degli enti locali.

Carcano, (*Tesoro*) per il Guardasigilli assente, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione.

Leggine approvate.

Si approvano in seguito i seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1.124.663,45, verificatesi in taluni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1913–14, risultanti dal rendiconto generale consuntivo per l'esercizio stesso.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 74.887,89, verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltative.

Approvazione della eccedenza di lire 4.998,60, verificatesi sullo stanziamento del capitolo n. 14, dello stato di previsione della spesa del Fondo massa del Corpo della Guardia di finanza, per l'esercizio finanziario predetto, riflettente spese facoltative.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 217.345,22, verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia e delle eccedenze di pagamenti di lire 5.998,02, verificatesi sui residui dei capitoli nn. 3 e 30 rispettivamente degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Torino e di Venezia per l'esercizio finanziario 1913–14.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 299,777,32, verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913–14 concernenti spese facoltative.

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 13,858,69 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913–14.

Approvazione di eccedenze di impegni pel Ministero dell'interno pel 1913-14.

Marangoni, a nome anche dei suoi amici politici dichiara che non approva le maggiori spese per la pubblica sicurezza, perchè meglio avrebbe il Governo provveduto alla tutela dell'ordine pubblico se avesse adottato le provvidenze, che gli erano state consigliate.

Raccomanda intanto che per dar lavoro ai disoccupati e per prevenire pubbliche calamità si provveda senza indugio ai lavori di arginatura divenuti ormai di improrogabile necessità.

(*Sono approvati gli articoli del disegno di legge*).

Presidenza MARCORA

Si riprende la discussione del

Bilancio dei LL. PP.

Rissetti, accenna alla particolare importanza che pel commercio internazionale ha assunto durante l'attuale guerra il porto di Genova ed alla necessità di provvedere a far sì che esso non abbia a vederla diminuita per deficienza di impianti, a guerra finita.

Espone i gravi danni che non solo al commercio genovese, ma alle industrie di tutte le regioni circostanti già oggi questa deficienza cagiona.

Ma la prima condizione perchè il porto di Genova possa soddisfare ai bisogni del commercio e dell'industria nazionali è di migliorare il servizio ferroviario.

A questo scopo e specie per ovviare alla cronica deficienza di carri, invita il Governo a provvedere colla massima sollecitudine alla esecuzione dell'intera linea direttissima Genova–Tortona.

Intanto vorrebbe che si inscrivessero in bilancio necessari stanziamenti di fondi per l'immediato cominciamento dei lavori del tronco sud secondo il progetto formato dalla direzione delle ferrovie dello Stato, favorevolmente accolto dal comune, dalla provincia di Genova e da tutti gli altri enti interessati.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno firmato anche da molti altri deputati, che raccomanda al Governo ed alla Camera.

Chiede poi al Ministro di indagare quale fondamento abbiano i numerosi reclami mossi anche all'estero circa il funzionamento del porto di Genova.

Chiede infine l'istituzione di magazzini franchi, dai quali le industrie possano in ogni tempo rifornirsi.

Confida nell'opera dell'on. Ministro a favore del porto di Genova.

Presidente, deplora la tendenza invalsa di esorbitare, svolgendo ordini del giorno, dal loro contenuto specifico e rinnovando quasi la discussione generale, dopo che questa è stata chiusa.

Osserva che se un siffatto abuso dovesse continuare, la Camera stessa sentirà la necessità di ovviarvi con nuove disposizioni regolamentari (*Vive approvazioni*).

Chiesa Pietro, ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera riconoscendo che a completare ed a rendere più efficace gli ordinamenti di lavoro emanati dal Consorzio autonomo del porto di Genova si è resa indispensabile la costituzione di uno speciale collegio probivirale; delibera di invitare il Ministro ad iniziare gli studi necessari e proporre una legge che li istituisca».

Ha presentato un altro ordine del giorno così concepito:

«La Camera riconoscendo la necessità di dotare il porto di Genova di un maggior numero di vagoni delibera la immediata ordinazione di diecimila carri inscrivendo la relativa spesa in bilancio».

Rileva che il presente grave disagio che si verifica nel porto di Genova non devesi attribuire al Consorzio autonomo, ma a coloro, che nel passato redassero il piano generale delle opere del porto e non ne previdero lo sviluppo futuro.

Esprime l'avviso che la deficienza dei vagoni dipenda in gran parte dal disservizio ferroviario.

Avverte che il Consorzio esercita semplicemente la funzione di distributore dei vagoni, e quindi non gli si può ascrivere a colpa se mancono i vagoni.

In un momento in cui industriali e operai si adoperavano per attrarre al porto di Genova quel commercio che in altro tempo gli fu sottratto è deplorevole che per le deficienze del servizio ferroviario non si possano soddisfare tutte le esigenze del traffico.

Trattando della questione del lavoro del porto di Genova mette in rilievo l'opera benefica svolta dal Consorzio.

I lavoratori furono organizzati in lega poi in cooperative, alle quali si collegarono tutte quelle istituzioni che hanno concorso ad elevarli dal punto di vista igienico e morale.

Ma a dirimere le contese che sorgono fra le cooperative e intraprenditori e armatori è necessario la istituzione di speciali probiviri pel porto di Genova.

Confida che il Ministro vorrà studiare questa questione e lo assicura che troverà nei lavoratori validi cooperatori per tutte quelle iniziative che mirino all'incremento del porto. (*Approvazioni*).

Angiolini, reclama la presentazione di un disegno di legge, per ottenere dal Ministro del tesoro la somma necessaria al finanziamento delle opere necessarie alla costruzione della grande galleria di Montepiano, sulla linea direttissima Firenze–Bologna, onde non venga ancora ritardato l'appalto del lavoro più importante di questa vitale arteria ferroviaria.

Sollecita i lavori della linea, e insiste nel dimostrare che se non si faranno forti stanziamenti di fondi e se si continuerà nel sistema fin qui seguito, la linea non sarà terminata neppure fra venti anni.

Chiede pertanto che siano stanziati da ora in avanti per questi lavori almeno dieci milioni all'anno.

Segnalando l'importanza non solo economica ma anche strategica della direttissima porrettana, attende dall'on. Ministro rassicuranti dichiarazioni per il completamento della sua esecuzione. (*Approvazioni*)

Tartarici, svolge un suo ordine del giorno invitando il Governo a provvedere ad un programma di opere pubbliche in Sicilia, di cui si sente la necessità. Egli afferma che i mezzi finanziari concessi dalla attuale legge del consolidamento sono insufficienti per la attuazione delle opere pubbliche.

Ritiene che è supremo interesse e dovere dello Stato, specialmente nella grave ora che volge, dare lavoro e pane alle centinaia di migliaia di disoccupati di tutte le regioni d'Italia.

Reclama il completamento delle più urgenti costruzioni ferroviarie e di provvedere alle bonifiche, agli acquedotti ed alla viabilità rurale. (*approvazioni congratulazioni*).

Ciriani, si occupa della disoccupazione e delle sue conseguenze e reclama energici provvedimenti. Confida che il Governo ispirandosi ai risultati di sicure e precise constatazioni voglia provvedere ad una più efficace applicazione delle disposizioni già prese per lo sviluppo dei lavori a cura dello Stato, delle provincie e dei comuni e che, nei casi di situazioni eccezionali come quella che si è già manifestata e che si accentua ogni giorno più in Friuli, adotti provvedimenti eccezionali. (*Applausi*).

Presidente, rinvia il seguito della discussione. Avverte che vi sono ancora 43 oratori iscritti (*Ilarità*).

Votazioni segrete.

Presidente, comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati oggi. Risultano approvati tutti a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni e fissato l'ordine del giorno, fissando una seduta antimeridiana per domani per approvare alcune leggine e la conversione in legge di diversi decreti si toglie la seduta alle ore 19.20.

Per i paesi del terremoto

RELAZIONE DELL'ON. CAPPELLI

Ieri è stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. march. Cappelli per la conversione in legge dei RR. DD. emanati in conseguenza del terremoto del 13 gennaio.

Il relatore dopo avere constatato che le vittime ascesero a trentamila (e precisamente 29.978) senza contare i feriti morti posteriormente negli ospedali ove furono trasportati, e 372 comuni furono danneggiati, esamina la questione della ricostruzione delle abitazioni private e dei pubblici edifici.

Il relatore quindi prosegue:

RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI PRIVATI.

Per favorire le ricostruzioni da parte dei privati lo Stato può contribuire in due modi: o direttamente col concorrere alla spesa della ricostruzione, accollandosi parte dei mutui contratti a tale scopo, come si è fatto in occasione di precedenti disastri; o indirettamente promuovendo con tutti i mezzi in poter suo il sorgere di istituti e società private le quali, analogamente a quanto è proposto dalla deputazione di Terra di Lavoro, offrano ai danneggiati il modo di riedificare presto e con sistemi antisismici, facendosi rimborsare a rate e in molti anni.

Col primo sistema, già altre volte applicato in Italia, lo Stato fa sua quasi la metà del mutuo per la ricostruzione contribuendo col 2 per cento alle rate dovute dai mutuatari. Questo sistema mentre ha tutte le apparenze di una grandissima liberalità si è dimostrato in pratica inefficace.

Esso nelle provincie meridionali credo fosse applicato per la prima volta in occasione del terremoto del febbraio 1904, che colpì proprio la stessa regione Marsicana ora devastata. La relativa legge fu pubblicata il 25 luglio 1904, n. 380, e i paesi nominati nell'articolo 1° di essa sono in parte quelli stessi i cui nomi sono oggi a tutti dolorosamente noti: Magliano de' marsi, Scurcola Marsicana, Santa Maria ecc. Le condizioni dei mutui erano quelle generosissime innanzi indicate; ma quanti mutui furono contratti? Otto, dico otto, per la somma complessiva di lire 26.000, di cui lo Stato si addossò più di lire 10.000! Eppure i danni furono di qualche milione. Come può spiegarsi, innanzi ad una legge nei suoi intenti e nelle sue disposizioni così liberale, un risultato tanto meschino, anzi addirittura irrisorio? Troppo lungo discorso sarebbe per ciò necessario. Accenneremo solo a qualcuno dei motivi di questo strano fatto.

Prima di tutto la difficoltà di trovare gli enti intermedi per i mutui era ed è grandissima. Con la legislazione ordinaria gravate come sono le società anonime da ogni sorta di imposte, gli Istituti di credito non trovano margine sufficiente, in contratti simili, per garantirsi dal rischio del terremoto; tanto più che non vi sono società specializzate per queste assicurazioni, nè per costruzioni antisismiche. Gli effetti del terremoto di oggi giustificano la diffidenza mostrata nel 1904 da tutti i maggiori Istituti di credito, compreso il Banco di Napoli.

***

Un'altra ragione sta nella lentezza degli organi dello Stato, che debbono concedere il mutuo, accresciuta dalla stessa generosità delle disposizioni legislative.

La burocrazia è per sua natura e in tutti i paesi molto tarda nei suoi movimenti; ma in un caso come questo, nel quale si tratta di un notevole dono, temendo di essere accusata di favoritismo o peggio in un paese come il nostro ove accuse simili sono lanciate ad ogni istante, e con la più grande leggerezza; essa diviene molto più lenta del consueto e addirittura restia nel muoversi. Conseguenza di tutto ciò è che, piuttosto di sottomettersi a tante formalità, fastidi e indugi, la popolazione si rassegna a riattarsi le case alla meglio, sottraendosi con tutti i modi e per quanto possibile, alla noia e al dispendio delle norme antisismiche e cercando di nascondersi o di dimenticare il pericolo.

Quista forma, poi, per i pochi casi nei quali è applicata, riveste un carattere di elemosina, che abbassa la dignità di coloro che ne vengono beneficati, mentre l'elemento morale deve essere tenuto sempre nella più attenta considerazione quando si tratti di popolazioni duramente colpite da grandi disastri e perciò in stato d'animo depresso, facilmente inclinevole a rassegnarsi ad uno stato di abbassamento morale.

L'altro sistema consiste in esonero di imposte ed altri incoraggiamenti concessi a questi istituti, ai quali le popolazioni possano rivolgersi per ottenere costruzioni, ricostruzioni o restauri con sistemi antisismici e a condizioni favorevoli, delle loro abitazioni.

LE CASE ANTISISMICHE.

Un popolo civile deve conoscere e, senza disanimarsi porre riparo agli inconvenienti e difetti che presentano le condizioni fisiche in mezzo alle quali è obbligato a vivere.

Il popolo italiano deve sapere e sa che gran parte del suolo della sua patria è soggetto a questi commovimenti. Uno dei più illustri sismologi viventi, il prof. Baratta della Università di Pavia, ha detto che un solo aforisma sicuro vi è in sismologia e può esprimersi con queste parole: «terra che è stata scossa sarà scossa». Certo, dopo millenni, la terra prende il suo assetto definitivo; ma nessuno può assicurarci che ciò sia avvenuto, nè dirci quando avverrà. Intanto la verità di quell'aforisma si trova dolorosamente scritta nella storia del paese ora di nuovo colpito dal terremoto.

L'Abruzzo è soggetto quasi annualmente a movimenti sismici più o meno intensi; ma purtroppo, dopo qualche secolo di scosse leggere, all'improvviso ne giunge una terribile e rovinosa.

Si tratta di uno stato di cose che per quelle regioni deve essere considerato come permanente. Permanenti quindi debbono anche essere i provvedimenti adottati; ma tali non diverranno mai quelli che riescano di esecuzione troppo difficile, e che sono quindi considerati dalle popolazioni come uggiosi, anzi odiosi.

***

Se tali sono o appaiano i regolamenti antisismici che il Ministero sta preparando essi resteranno dopo qualche tempo certamente inosservati.

Affinchè ciò non avvenga è necessario che uomini posti nelle più diverse condizioni possano vivere la loro vita abituale con tutte le sue varie esigenze.

Si dice che in America vi sono dei gratta-cieli antisismici; e certo, ciò è possibile se la platea armata sulla quale la casa è posta è molto spessa e tutto l'edificio è bene e solidamente rilegato insieme e incatenato.

Ma, certo, anche se non si permettono i gratta-cieli; bisogna permettere ogni specie di edifici, purchè siano prese per ciascuno di essi, secondo le sue proporzioni specialmente in altezza, le misure necessarie ad assicurarne la solidità.

I NECESSARI AIUTI.

Oltre a ciò è d'uopo, se si vuole che quei provvedimenti siano osservati, che le popolazioni trovino facile il modo di metterli in atto.

Perciò sono necessarie quelle Società costruttrici specializzate in simili lavori, delle quali vi è bisogno assoluto, se vogliamo seriamente raggiungere l'intento.

E lo Stato deve incoraggiarle a sorgere, perchè certamente rientra nei suoi doveri l'incoraggiare coloro i quali aiutano le popolazioni, anche con intenti di onesto lucro, a porsi sopra una via di civiltà e di progresso che allo Stato stesso torna in ultimo di vantaggio.

Il sistema al quale si fa allusione nel memoriale dei deputati di Terra di Lavoro si può riassumere nell'esonero di imposte per molti anni tanto a favore di coloro che ricostruiscono le loro case in modo antisismico, quanto è più in favore di quelle Società che si specializzino in questo genere di costruzione, e che facciano pagare le nuove case, in molte annualità, obbligandosi per un lungo periodo di tempo a riabbricarle o riattarle se il terremoto le abbattesse nuovamente o le danneggiasse.

I vantaggi di questo sistema sarebbero due e di grande momento. Per lo Stato, esso si esprime con una sola parola; il passaggio degli oneri del terremoto dal tesoro alle finanze. Con la legislazione vigente, le conseguenze finanziarie di tali disastri gravano principalmente e direttamente sul tesoro dello Stato che direttamente concorre, non solo alla riedificazione degli edifici pubblici, ma anche a quella delle abitazioni private; mentre col nuovo sistema lo Stato, per questo secondo fine, certamente come si è detto molto più gravoso dell'altro, non interverrebbe se non con esonero d'imposte ed altri favori indiretti. E non deve dimenticarsi che oggi di quelle imposte il cui esonero si stabilirebbe poche o punto lo Stato ne esige.

***

Il secondo maggior vantaggio è questo, che le popolazioni danneggiate riavrebbero in breve corso di tempo le loro abitazioni e rientrerebbero in quella vita normale, che deve essere il primo e grande scopo di tale legislazione.

Unico dubbio che si presenta è questo, che non si possa facilmente trovare il capitale necessario a costituire simili società o istituti.

Certo ciò avverrebbe, se gli azionisti e i portatori di obbligazioni non sapessero che il loro capitale è sicuro contro il pericolo di nuovi movimenti sismici. E' però questa una difficoltà insuperabile? Non lo crediamo davvero. Gli istituti della assicurazione e della riassicurazione si applicano a rischi molto più gravi che non sia quello che per 30 o 35 anni pesa sopra una casa costruita con norme antisismiche.

***

Ora, lo Stato che allieverebbe queste società da gravi tasse, potrebbe imporre ad esse l'obbligo di una riserva maggiore di quella del 5 per cento sugli utili, voluta dal Codice di commercio per ogni società anonima. Una ulteriore riserva del 10 per cento, e forse anche una minore, metterebbe queste società in grado di assumere tranquillamente esse stesse una parte del rischio e di riassicurarsi pel resto presso altri istituti e forse, meglio di tutti, presso quello delle assicurazioni di Stato.

Quando il capitale fosse così garantito, noi abbiamo certezza che sorgerebbero facilmente apposite società costruttrici. E se nell'attuale momento, per ragioni a tutti note, incontrassero qualche difficoltà a nascere, alcune benemerite società costruttrici già esistenti e i Banchi di Napoli e di Sicilia potrebbero sempre assicurarne la costituzione, rendendo così un notevole servigio al Paese.

Fra il sistema in vigore della partecipazione diretta dello Stato alla spesa per le ricostruzioni degli edifici privati e il nuovo sistema proposto di incoraggiare enti specializzati nelle ricostruzioni antisismiche aiutandone il sorgere con privilegi ed esenzioni di imposte, il Governo troverà, forse anche contemperandoli insieme, i provvedimenti efficaci davvero a raggiungere l'alto fine di accelerare le ricostruzioni, affinchè quelle popolazioni rientrino al più presto possibile, lo ripetiamo, in condizioni normali di vita.

Su questo argomento una importante raccomandazione è stata fatta dalla Commissione al Governo e da questo accettata prontamente e volentieri.

Bisogna che sia bene stabilito che le aree, delle quali vi sarà bisogno per le nuove costruzioni, non debbano mai essere espropriate a prezzi maggiori di quelli che esse avevano prima del terremoto; come del resto è stabilito anche nelle disposizioni emanate in seguito al terremoto del 1908.

Vogliamo anche aggiungere un'altra raccomandazione, che sia il più sollecitamente possibile stabilito per ogni comune quale debba essere la zona, nella quale possano sorgere le nuove costruzioni, così da assicurare, contro ogni possibile molestia, coloro i quali si accingano a riedificare.

La guerra europea

VEDI 5.ª PAGINA.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di marzo.

23 «Metalgrafo» Milano
» Compagnia dei molini a grano–Cesena
» Tramvia elettrica Biella–Oropa–Biella
» Marmifera Ligure–Carrara
» Manifattura di Gattinara–Milano.
» Miniere di Lanusei–Genova
» Cartiera del Leira–Genova
» Terreni viale reale Milano Monza–Milano
» Marchigiana concimi chimici–Roma
» Prodotti chimici colla e concimi–Roma
» Cotonificio Francesco Turati–Milano
» Italiana di alimentazione–Roma
» Italiana condotte d'acqua–Roma
» Unione ligure di assicurazione trasporti–Genova
» Terme S. Pellegrino–Milano
» Romana Tramvie–Omnibus–Roma
» Ferrovie alta Valtellina–Milano
» Italiana carburi e derivati–Roma
» Elettrocarbonium »–Roma
» Immobiliare italo-Svizzera «La Prealpina»–Milano
» Elettrica Valle Camonica–Breno
» Ferrovia della Valsugana–Roma
» Cotonificio Amman–Milano
» Fabbrica Italiana Rulli sonori traforati–Pisa
» Ferrovia Mandela–Subiaco–Torino
» V. Tedeschi e C.–Torino
» «Lifts»–Genova
» «Eternit» pietre artificiali–Genova
24 Strada ferrata centrale e tramvie del Canavese–Torino
» Casalese industria calce e cementi Marchino e C. Casale
» Raffineria Lebaudy Frères di Ancona–Roma
» Officine meccaniche Stigler–Milano
» Mobilizzazione–Napoli
» Italiana smeriglio–Milano
» Calci e cementi di Testi–Firenze
» Terme di Agnano–Napoli
» Industria elettrochimica di Pont–Saint Martin–Milano
» Ceramica Ferrari–Cremona

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Cagiano de Azevedo; mons. Ranuzzi suo maggiordomo; l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria; il P. Ledochowski Prep. gen. della Compagnia di Gesù; mons. Magistretti; mons. Cardon.

— Le condizioni di salute del card. Antonio Agliardi sono sempre stazionarie.

Stamane, peraltro, l'illustre infermo, che durante la notte aveva poco riposato a causa di frequenti scoppi di tosse, era alquanto abbattuto, ma nel pomeriggio si è notato un leggero miglioramento che dà sempre adito alla speranza che la forte fibra del venerando porporato possa vincere sul male.

Il Papa e lo scambio dei prigionieri

In seguito alla preghiera rivolta dal Papa per lo scambio dei prigionieri civili che avessero superato i 45 anni di età sono avvenuti scambi di note tra la S. Sede e l'Inghilterra.

L'*Osservatore Romano* di ieri sera pubblica le due seguenti note del Ministro della Gran Brettagna presso la S. Sede al Cardinale Gasparri Segretario di Stato:

Eminenza,

«Ho l'onore d'accusar ricevimento della Nota che Vostra Eminenza si è compiaciuta indirizzarmi in data di ieri per notificarmi il consenso del Governo Tedesco alla proposta di Sua Santità, concernente lo scambio dei prigionieri civili inetti al servizio militare.

Io sono commosso della somma benevolenza di cui Sua Santità Benedetto XV ha dato prova coi Suoi sforzi diretti all'attuazione di un desiderio che era tanto a cuore del mio Governo e posso sin d'ora assicurare Vostra Eminenza della grande soddisfazione del medesimo per il successo così splendido che ha coronato l'iniziativa di Sua Santità.

Ho l'onore di porgere a Vostra Eminenza i miei vivi ringraziamenti per la Sua premura e rallegramenti per la Sua grande abilità nel trovare i mezzi di assecondare il desiderio del mio Governo.

(Firmato): *Henry Howard*»

***

Eminenza,

«Ho l'onore di far sapere a Vostra Eminenza che ho testè ricevuto un telegramma dal mio Governo il quale esprime la sua soddisfazione nell'apprendere la buona notizia del consenso dato dall'Imperatore di Germania alla proposta di Sua Santità Benedetto XV per lo scambio dei prigionieri civili inetti al servizio militare.

Adempiendo all'incarico del mio Governo prego Vostra Eminenza di voler porgere i vivi ringraziamenti del medesimo a Sua Santità per l'opera di Essa spiegata nell'attuazione di questo intento umanitario.

(Firmato): *Henry Howard*».

I FUNERALI PER UMBERTO I° AL SUDARIO.

Ieri mattina come ogni anno, nel giorno seguente le solenni esequie al Pantheon, ha avuto luogo una pia funzione di suffragio per l'anima di Re Umberto, nella Chiesa reale del Sudario.

Sulla porta del tempio spiccava tra un drappeggio di velluti con frangie dorate una targa con la scritta: *Humberto I Regi, Parentalia*. Nel mezzo della navata centrale si ergeva un ricco tumulo intorno al quale ardevano ventisei ceri.

Alle 10, è giunta in automobile S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla contessa Rignon, dal marchese Guiccioli e dal marchese Sommaggi del Cairo. Qualche minuto dopo, arriva in automobile S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo generali Brusati e Vanzo e dal capitano di corvetta Moreno.

Giungono successivamente i Collari e le Collaresse dell'Annunziata, fra cui l'on. Spingardi e signora l'on. Marcora e signora, Donna Maria Salandra, inoltre il marchese e la marchesa Calabrini, il conte e la contessa Bruschi-Falgari, la marchesa Carminati di Brambilla, la duchessa Cito, la marchesa Visconti Venosta, la principessa Paternò, la duchessa Terranova, la duchessa Grazioli e altre illustri dame.

La via del Sudario è sbarrata dai cordoni, dietro a cui si assiepa una folla numerosa. Il servizio di P. S. è diretto dal questore in persona, coadiuvato dal commissario di S. Eustacchio cav. D'Orazi, dal capo di gabinetto cav. Valenti, dal comm. Sessi, dal capitano Furlani e dai delegati Schievo, D'Addazio. V'è poi una larga rappresentanza del personale della Real Casa e del personale di quel ministero.

Ha officiato mons. Beccaria, cappellano maggiore di Corte e rettore della chiesa del Sudario.

Durante la messa è stato eseguito dai cantori l'*Introito* ed il *Kyrie* del Mattoni, il *Dies irae* del Perosi, e altri mottetti del maestro Renzi.

L'ILLUMINAZIONE A PETROLIO

Da qualche tempo si verifica in Roma un fatto strano — che non ha nulla a vedere col *Ballo in maschera* — quello di un'applicazione quasi eccessiva dell'illuminazione a petrolio, la quale ha perfino invaso taluni quartieri, già dotati delle canalizzazioni per la illuminazione elettrica e delle condotture per quella a gas.

I fanali a vapore di petrolio godono, da qualche hanno il favore speciale dell'Azienda Comunale, favore, che in verità, non è condiviso con eguale entusiasmo dal pubblico.

Con ciò non vogliamo affermare che i lumi a vapore di petrolio non rispondano, se ben curati, alle pubbliche urgenze; ma il guaio sta in questo: che si spengono molto facilmente e quasi sempre prima dell'ora fissata, diguisachè non di rado avviene che certe zone della città rimangono al buio.

E' quindi un problema, sul quale l'Amministrazione Municipale farà bene a portarvi tutta la sua attenzione.

Anzitutto non sappiamo persuaderci: perchè non si debba preferire il gas al petrolio, là dove si può disporre largamente del gas: in secondo luogo, perchè nelle zone dove si è spinto il canapo per la trasmissione elettrica non si cerchi di applicare, dov'è possibile, l'illuminazione elettrica.

Sappiamo bene che la Centrale elettrica municipale ha esteso i suoi canapi senza risparmio, fino ad esaurire in questo lavoro tutti i mezzi di cui poteva disporre, diguisachè oggi si trova a corto di mezzi per completare gl'impianti. E' stato un errore, diremo così, di carattere politico, perchè in tal modo si è posta l'Amministrazione comunale in un dilemma inesorabile: o dare nuovi fondi per esplicare il programma massimo della municipalizzazione, o lasciare inutilizzata una gran parte degl'impianti

Dopo tutto che cosa doveva importare agli amministratori della Centrale se i preventivi da 18 milioni salivano a 26 e 28, per avere i quattrini necessari, il Comune si trova nell'imbarazzo?

Le canalizzazioni sono state fatte: il pubblico, che non guarda le cose tanto per il sottile, strilla e l'Amministrazione, in un modo o nell'altro, deve provvedere.

Ora noi non diciamo che ovunque fu portato il canapo sia oggi possibile applicare l'illuminazione elettrica: riteniamo però che in qualche zona sia il caso di provvedere nel miglior modo possibile riducendo, anzichè estendere, la illuminazione a petrolio.

Vede un po' l'Amministrazione di studiare la cosa, formulando un programma chiaro, semplice, positivo per la graduale trasformazione dell'illuminazione a petrolio. E studi pure nel contempo se per avventura l'illuminazione a petrolio non sia più costosa ed onerosa di quella a gas e di quella elettrica.

Certo è che in questo sistema a petrolio si abbonda più del necessario. Tale è l'opinione di chi ha speciale competenza in materia. E' il caso quindi di vedere se con la stessa spesa si possa fare di più e anche di meglio.

Il Sindaco al quartiere S. Croce. — Il Sindaco Colonna accompagnato dal segretario generale comm. Caselli, del segretario particolare comm. Clementi e da altri funzionari del Municipio si è recato a visitare il quartiere di S. Croce in Gerusalemme.

Erano a riceverlo i due consiglieri comunali signori Levi e dott. Cochetti, il colonnello comandante il 2° regg. granatieri, il cav. Bruzzi, il presidente della cooperativa ferrovieri sig. Gramiccia, il presidente della pro-quartiere signor Fiorensani e moltissimi altri.

Il Sindaco ha voluto essere informato minutamente di tutti i bisogni del quartiere, e principalmente dei più urgenti, come la sistemazione delle vie, l'illuminazione ecc.

Dopo essersi reso conto esatto di tutto, ed avere girato il quartiere ed adiacenze in ogni sua parte, ha promesso, che nei limiti consentiti dal bilancio, sarà provveduto ai più sentiti bisogni.

Dopo due ore di permanenza nel quartiere, il Sindaco si è accomiatato, salutato affettuosamente da una vera moltitudine che nel frattempo gli si era riunita intorno.

Nuova sede delle casse postali di risparmio. La direzione generale dei risparmi postali ha trasferito definitivamente la sua sede da via del Seminario a piazza Dante.

In un mese solo con notevole sollecitudine sono stati trasportati gli scaffali, le pratiche in corso ed i cinquecentomila registri in cui sono intestati i conti dei correntisti.

Conferenza sulla spedizione Scott. — Sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa periodica italiana ieri al teatro *Argentina* il cav. Arrigo Bocchi ha letto per la prima volta in Italia una analitica conferenza sulla spedizione del capitano R. F. Scott al Polo Sud.

Più che una conferenza, dinnanzi al pubblico elegante e colto, che gremiva il teatro, è stata presentata sotto la forma di proiezioni cinematografiche una accurata rassegna delle vicende della ardimentosa spedizione e le peculiarità più interessanti di quei luoghi tanto lontani. L'oratore, man mano che si proiettavano sullo schermo fatti e figure, li illustrava, detraendo le sue considerazioni da una specie di diario, che si riporta fedelmente alle giornate di soddisfazione e di ansia, passate da quegli eroi.

Il pubblico mostrò interessarsi vivamente al racconto del cav. Bocchi ed alle proiezioni e vi furono applausi di omaggio tributati alla memoria dei grandi esploratori come applausi di contento per le foche ed pinguini che furono molto graditi specie al mondo piccino per le loro movenze goffe e ridicole.

La rievocazione della figura del capitano Scott e la chiusa della conferenza, inneggiando ad una gloria marinara italiana, Luigi di Savoia, determinarono applausi sentiti e prolungati da parte di tutto l'uditorio.

Circolo Marchigiano. — Ieri sera, dinanzi ad un pubblico eletto e numeroso, l'avv. Giuseppe Giacone tenne la sua annunciata conferenza su «Il canale di Panamà».

Il giovane conferenziere ha trattato l'argomento di spiccata attualità, tenendo conto specialmente dei benefici che l'apertura del Canale apporterà.

Tratteggiata brevemente ma con il conforto di interessanti dati la storia del Canale il conferenziere rilevò i meriti del forte popolo che ottenne il magnifico risultato, cui è ora pervenuto.

Dopo aver detto dell'indipendenza acquistata dalla repubblica di Panamà, egli si è addentrato sui vantaggi e sui danni che potranno derivare all'Europa dal taglio dell'istmo, che abbreviando la strada fra le Americhe, l'Oceania, il Giappone, e la Cina potrebbe allarmare i nostri interessi commerciali.

E con un saggio raffronto fra le difficoltà del nuovo viaggio, e i vantaggi che presenta il vecchio ha dimostrato il parere che sarà sempre conveniente agli esportatori seguire la via di Suez; e con una vibrata invocazione alle nostre forze marinare e commerciali transoceaniche l'avv. Giacone chiuse la illuminata conferenza, coronata da molti applausi.

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa. — International Hod Carriers-Joubers N. Y. L. 255,25 – Loggia Sacramento N. 136 – Brooklign N. Y. L. 265 – Sottoscrizione fra impieg. italiani della ditta Hood Rubber Company, Watertown Mass L. 2130 – Sante Cesconi per conto della Colonia italiana di Pittsburgh Pa. L. 87.55 – Soc. di Mutuo Soccorso «Casa Savoia» di Detroit Mich L. 194 – Comitato Croce Rossa Sala Bagamma L. 490 – Ciro S. Lampiosi, presid. Comitato di Soccorso in Houston L. 2142.85 – Soc. Cristoforo Colombo di M. S. ed il Comitato di Soccorso in Minneapolis Minnesota L. 1233. 24 – Comitato di Soccorso in Pawtucket R. I. L. 903 – Soc. di M. S. S. Antonio di Padova, Boston L. 135 – Italian American Indipendent Club di Wallingford L. 271 – Banco di Napoli per conto Comitato di New Haven L. 1660 – Detto per conto Soc. des Clubs réunis de Bridge port L. 7564 – Detto per conto Soc. di M. S. Maria Assunta Philadelphia L. 5460 – Soc. Giacomo Puccini, Cleveland Ohio L. 521. — Totale L. 23.282.90.

Assoc. Comm. Ind. Agri. Romana. — Ieri sera all'Assoc. Comm. sotto gli auspici anche del C. O. I. l'avv. cav. Silenzi ha letto una conferenza di propaganda della «Fondazione e Borsalino» creata con lo scopo di diffondere, l'idea della necessità di por freno al diboscamento che da molti anni va facendosi in Italia in modo assolutamente irrazionale e che è causa di disastri gravissimi, specialmente per i turbamenti che arreca nel regime delle acque. Il conferenziere, che illustrò la lettura con numerose proiezioni, fu alla fine assai complimentato.

Gas ed elettricità. — L'Amministrazione municipale trasmette i seguenti accertamenti dell'Ufficio Tecnologico, giorno 16 marzo 1915 Gas, potere calorifico ore, 16 di ieri nel Laboratorio Tecnologico: 4550 calorie netto per metro cubo preso nelle condizioni atmosferiche della giornata.

Id. id. ore 12 nel Laboratorio Tecnologico: 4650 calorie Gas, pressione ore 12 nel Laboratorio Tecnologico: 49 millimetri.

Idem nel magazzino gas in P. Collina: 57 mm.

Id. ore 12 nel Laboratorio Tecnologico: 44 mm.

Id. ore 12 nel magazzino gas in P. Collina: 50 mm. Distribuzione elettrica: frequenza della corrente: Azienda Elettrica Municipale 44,5 periodi al secondo Società Anglo Romana 44,5 periodi al secondo.

Ass. Art. Internazionale. — In seguito all'ordine del giorno votato dall'assemblea generale degli artisti, riguardante la crisi odierna della classe, l'Ass. Art. Internazionale ha convocato per questa sera, mercoledì, ore 18, nella propria sede i rappresentanti delle Accademie e Sodalizi artistici onde iniziare i lavori della commissione nominata ad hoc.

Dati gli argomenti che vi si dovranno discutere la riunione avrà speciale interesse.

R. Università. — Gli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere cominceranno il 25 aprile p.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate documentate, entro il 31 corr.

Conferenza. — Domani 18 corr., alle ore 16, per iniziativa della lega italo-rumena presieduta dall'on. principe di Scalea, il prof. Ettore Pais parlerà al teatro Nazionale su *Roma e la Romenia nell'antichità*.

Unione Impiegati Assicurazioni. — Oggi alle ore 16.45 avrà luogo nella sede sociale, in piazza Campo Marzio, l'assemblea generale straordinaria, per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Comitato direttivo; Varie; Elezioni delle cariche sociali. Interverrà il segretario confederale prof. Alati.

Assoc. Impiegati di Commercio. — Ha avuto luogo l'assemblea degli azionisti della Cassa prestiti. Dopo essere stato approvato il bilancio presentato dal Consiglio, si addivenne alla elezione delle cariche sociali. Vennero eletti a presidente, rag. Adolfo Berardi; segretario, Manucci Asterio; contabile, Bosman G.; commissari di sconto, Ceresa A., Quadri G., Bartolucci A., Secco L.; sindaci, Centurelli Luigi, Palena Enrico.

Arcadia. — Oggi, alle ore 16 il socio cav. prof Romolo Artioli, terrà la seconda ed ultima parte della sua *Commemorazione di Bramante* (*Bramante a Roma e sua morte*), illustrata da numerose fotografie.

Ingresso libero.

La Camera di Commercio e Industria comunica:

Italia: Trasporti ferroviari – Dal 9 Marzo a tutto il 15 Aprile pr. v. è stata ripristinata la tariffa 1063 A. per i trasporti del fimo Nord Sud.

Turchia: Porti di scalo per le navi neutrali – Il Governo Ottomano ha aggiunto alla lista dei porti di scalo per le navi neutrali anche il porto di Dudrum, limitatamente alle merci, esclusi quindi i passeggeri.

Una passeggiata scolastica educativa. — Sotto la direzione del prof. Neroni e con l'intervento degli insegnanti, gli alunni dell'Istituto Leopardi hanno fatto una splendida passeggiata educativa dal Colosseo fino alla Tomba di Cecilia Metella. Lo stesso prof. Neroni ha fornito ai giovani le necessarie spiegazioni dell'Arco di Costantino, della via *Triumphalis*, di di Porta Capena arco di Druso, via Appia Antica, delle Catacombe, Colombari, ecc.

Fra giorni sarà effettuata un'altra passeggiata al Palatino.

Per la conservazione dei monumenti della Marsica. — L'Associazione Archeologica Romana, nell'assemblea tenuta il 15 corr., votò il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Archeologica Romana, considerato che l'Abruzzo ha fama d'arte caratteristica e che monumenti cospicui di quest'arte esistevano nei paesi colpiti dal recente terremoto, fa voti perchè quanto la immane catastrofe ha risparmiato sia ad ogni costo conservato allo studio dei cultori d'arte e all'ammirazione dei profani e che le autorità competenti pongano a disposizione i più larghi mezzi per la conservazione e la risurrezione di così insigni tesori».

Università Popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano. (ore 20–21.

Prof. Aristide Ranelletti *Malattie e igiene del lavoro*. (con proiezioni); (ore 21–22 Avv. Antonio Gismondi: *La tutela giuridica dell'incolumità pubblica*.

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — (ore 19) 1° Corso: prof. Mario Amante: *Traumi e loro complicazioni*. 2° Corso: (Gruppo maschile): prof. Tommaso Mancioli: *Pronto soccorso per affezioni d'orecchio, naso e gola*. (Gruppo femminile): *Trasporto di malati e feriti*.

Accademia di Santa Cecilia. — La signorina Ilda Serramoglia allieva della maestra Isabella Rosati Caserini e del maestro Tancredi Mantovani, ha conseguito il diploma di magistero d'arpa alla R. Accademia di S. Cecilia.

Rallegramenti.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

Un falso segretario di Prefettura. — Ieri, venne a conoscenza della squadra investigativa, che un individuo dall'apparente età di 45 anni, alto, snello, con baffi grigi e vestito decentemente, gira per la città qualificandosi per il cav. dott. Cesare Prisco segretario alla Prefettura di Roma.

Il furfante con falsi documenti, dimostra di essere incaricato a raccogliere oblazioni per l'ampliamento degli asili notturni.

Sembra che di già abbia spillato del denaro a diverse persone.

La Questura indaga per arrestare il falso segretario di Prefettura.

Libre nere. — Ieri alle 9, un'individuo sui 30 anni, di statura media, barba brizzolata corta, vestito con paletot grigio, calzoni fantasia, cappello duro, col pretesto di prendere in affitto una camera mobigliata s'introdusse nell'appartamento del cav. Ernesto Tacconi, di a. 68, in via Urbana 1, rubandovi i seguenti oggetti: un orologio con catena d'argento, due anelli d'oro un fermanello, una spilla d'oro ed una d'argento, il tutto per il complessivo valore di lire 200 circa.

Il cav. Tacconi denunziò il furto al commissariato di P. S. dei Monti.

— Il 14 corr., a danno delle signorine Giuseppina e Paola Chiantore, abitanti in via Cadorna 22, un ladro, durante la temporanea assenza delle padrone di casa, penetrò nell'appartamento rubando oggetti preziosi e danaro per l'ammontare di circa 3000 lire. Dalle indagini espletate dagli agenti della squadra investigativa è risultato autore del furto il pregiudicato Michele Arnied, di a. 32, da Sant'Elia Fiumerapido, senza fissa dimora. L'Arnieri fu ieri rintracciato ed arrestato.

— Dagli agenti di P. S. del commissariato di Ponte fu ieri arrestato il pregiudicato Augusto Marini, di a. 68, perchè autore di furto di biancheria per il valore complessivo di lire 200, commesso in danno di Ester Calò, vedova Sorsa. Il Marini fu condotto a Regina Coeli.

— L'altra notte, i ladri tentarono di forzare la porta esterna della rosticceria in via Principe Amedeo 74, di proprietà di Saverio Toti, ma forse perchè disturbati abbandonarono la triste impresa.

Il tentativo di furto fu denunciato al commissariato di P. S. del Viminale.

Attenti ai bimbi. — Italo Mastroli, di mesi 18, ab. in via Casilina Vecchia, 27, ieri in un momento in cui non era sorvegliato dai suoi famigliari, ingoiò un lupino che gli ostruì la gola. Condotto all'ospedale di S. Giovanni, nonostante le assidue cure prestategli morì alle 17.

— Ieri alle ore 14 Massimiani Tullia di a. 6, nelle vicinanze della propria abitazione in via Michele Apari 15, mentre bruciava della carta si produsse ustioni alle braccia ed alle mani.

A S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Malore mortale. — La portiera dello stabile in v. Angelo Brunetti 27, Molinari Assunta ved. Fasoli di anni 66 da Roma, ieri nella propria abitazione fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo dalla figlia Fasoli Amalia, lungo il percorso la disgraziata cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Il fabbro Leonelli Fortunato di anni 30, ieri alle ore 18, in v. Natale del Grande, per motivi d'interesse venne a lite con una certa Nardinocchi Olga di anni 40.

Il Leonelli riportò escoriazioni al viso, e all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 6 giorni.

— Per motivi d'interesse, ieri alle ore 20.30, in v. della Croce 20, Cosso Caterina di anni 30, litigò con un certo Carlo Pietrini di anni 35.

Dopo un vivace alterco i due si azzuffarono, e la Cosso riportò una ferita alla testa, guaribile in 20 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

— Ieri alle ore 17, in v. dei Canneti, Dittèri Teresa di anni 48 da Frosinone ab. in v. Mura Latine 182, venne a diverbio con Averardi Cesare di anni 31 ab. in v. del Mandrione 2.

La donna riportò una ferita di zappa alla spalla sinistra e all'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Disgrazia. — Ieri alle ore 21,30, Doria Remo di anni 15 da Roma ab. in v. Cicerone 49, mentre passava in bicicletta per piazza Cola di Rienzo, cadde riportando lieve commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— L'oste Cappellini Tommaso di anni 41 da Monte Porzio, ieri alle ore 19, mentre scendeva le scale della propria abitazione in v. Baccina 1, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il facchino Salvini Luigi di anni 58 da Orvieto ab. in piazza dei Satiri 53, ieri alle ore 13,30, passando per v. Arenula cadde da un carro, riportando contusioni alla gamba destra. I sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— Il macellaio Zamberini Emilio di anni 34 romano ab. in v. S. Giovanni in Laterano 114, ieri alle ore 18,30 in v. Labicana, scendendo da un tram della linea 16, cadde fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il muratore Tonsani Ferdinando di anni 30 ab. in v. Cimarra 51, ieri alle ore 14.45, mentre lavorava al vicolo S. Filippo, cadde da un ponte di legno riportando contusioni e ferite al cuoio capelluto.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Atto teppistico. — Ieri, in via Nomentana Acciarelli Enrico di a. 20 ab. in via Nomentana 226 e Magno Ugo, di a. 19 ab. in via Padova 17 lanciarono dei sassi contro un automobile, ferendo alla testa lo *chauffeur* Martinelli Giuseppe di a. 42, ab. in via del Boschetto 124. I due teppisti furono arrestati dagli agenti del commissariato di Porta Pia.

Oltraggio agli agenti. — Il carbonaio Rosati Giuseppe di anni 37 da Poggio D'Olmo ab. in v. degli Scipioni 83, ieri alle ore 19, in piazza dei Quiriti fu fermato e dichiarato in contravvenzione da 2 guardie municipali, perchè aveva spento il fanale della bicicletta.

Il Rosati, invece di declinare le sue generalità, oltraggiò gli agenti. Fu arrestato ed accompagnato al Commissariato di Prati.

L'arresto di un lestofante. — Un giovane decentemente vestito per spillare danari alla gente, si spacciava per agente di P. S. e si dichiarava incaricato di una sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Ieri mentre entrava in alcune botteghe nel quartiere Nomentano, fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Porta Pia.

Il lestofante è stato indetificato per Clavatti Umberto di anni 24 da Parma ab. in v. Montefiori 6.

Investimenti. — Verso le ore 16 di ieri, Lazzari Anna di anni 57 da Roma ab. in v. Valadier 39 passando per v. dei Coronari, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito, le riscontrarono la frattura della gamba sinistra, e la giudicarono guaribile in 50 giorni.

— Alle ore 9,30 di ieri, Bartolini Maria di anni 16 ab. in v. Napoli 30, passando per v. Gaeta, fu investita da un carro.

I sanitari del Policlinico le riscontrarono contusioni al ginocchio sinistro guaribile in 6 giorni.

— Rosa Borgia di a. 60, ab in via S. Martino ai Monti, ieri l'altro, mentre transitava per via Merulana cadde a terra riportando la frattura della gamba destra. All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 30.

Tentato suicidio. — Elisa Guidi di a. 22, ab. in via delle Carrozze 72 presso la famiglia del sig. Emanuele Ceccotti, ieri alle 10.30 per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Cavallo in fuga. — Ieri mattina alle 8, il cavallo attaccato ad un carretto di macellaio, guidato da Edoardo Perichini, si dava a precipitosa fuga in via Tomacelli Luigi Sabatini, di a. 22 ab. in via Muro Nuovo 53, si slanciò coraggiosamente sul cavallo, afferrandone le redini e riuscendo a fermarlo con grave pericolo della sua vita.

TEATRI DI ROMA

LA NUOVA EDIZIONE DI «DINORAH» AL «QUIRINO»

La replica della *Dinorah*, datasi ier sera, aveva assunto l'importanza e destato l'interesse di una grande *première*. Al magnifico complesso artistico, che aveva suscitato così unanime ammirazione nelle precedenti rappresentazioni, si aggiungeva ieri una nuova attrattiva: quella di riudire fra noi, per la prima volta in quest'anno, Giuseppe De Luca.

Nè l'aspettativa andò delusa: che anzi essa fu di gran lunga superata.

Non può immaginarsi infatti della parte di *Hoel* una creazione più completa e perfetta di quella che con lo straordinario suo intuito artistico fa il De Luca.

La sua voce magnifica, che sa tutte le dolcezze, e ch'egli modula con impareggiabile maestria; la eleganza e l'efficacia del suo fraseggio tennero avvinto l'uditorio e suscitarono vivi, frequenti approvazioni: la famosa *romanza* poi ebbe per virtù del De Luca un risalto davvero impareggiabile.

Come impareggiabile fu la sua interpretazione: dalla truccatura al gesto: dall'accento alla espressione: nulla il De Luca trascura per animare di vita evidente il personaggio da lui rappresentato: e così anche ieri la tipica figura dell'illuso ricercatore di tesori ebbe risalto di verità e straordinaria efficacia d'interpretazione.

Il grande artista riscosse una interminabile ovazione dopo la *romanza* e fu naturalmente con tutti gli altri interpreti acclamatissimo ad ogni fine di atto.

A Giuseppe De Luca questa interpretazione del difficile personaggio di *Hoel*, ch'egli già reso alla *Scala* con tanto onore, ha aggiunto nuovo decoro.

Il pubblico romano che ebbe campo di ammirarlo nella *Dannazione di Faust*, nell'*Otello*, nel *Barbiere di Siviglia*, nel *Don Pasquale*, nella *Linda di Chamounix*, nella *Thaïs*, insuperabile *Sixtus Beckmesser* nei *Maestri cantori*, nella recente edizione data al *Costanzi* con Caruso, ha voluto esprimergli tutta la propria simpatia in questa nuova sua creazione, in cui egli ha rivelato la versatilità della sua arte e le sue doti naturali.

L'entusiasmo sincero dell'uditorio eletto deve averlo compensato del suo lungo studio, e deve essergli riuscito graditissimo, ora ch'egli si accinge a raccogliere nuovi allori nella lontana America.

Di Elvira De Hidalgo null'altro può dirsi, se non che una volta ancora essa meravigliò per i tesori della sua voce e le affascinanti grazie della sua persona: ed una volta ancora la cantante insuperabile, l'attrice somma, si compenetrarono in lei, risultandone una *Dinorah* superiore ad ogni ricordo.

Fu un nuovo trionfo per la giovane e grande artista, trionfo che culminò nell'entusiasmo indicibile con cui fu salutata dopo la celebre aria *Ombra leggera*.

Comico e misurato, spigliato e vivace, nella parte di *Corentino* il Pini-Corsi, che è anche un ottimo e sicuro cantante.

La De Hidalgo, il De Luca, il Pini-Corsi e gli altri eccellenti esecutori si ebbero numerose chiamate alla fine di ogni atto, insieme con il m. Mascagni, che diresse con bella nitidezza l'orchestra e riscosse speciali feste dopo la famosa *intermezzo*.

Ammirata la messa in iscena davvero splendida.

Assisteva allo spettacolo pubblico numeroso ed elegantissimo.

— Stasera serata di addio di Gabriella Bensanzoni con la *Mignon*: sarà certo un trionfo per la simpatica ed eletta cantatrice.

***

Costanzi. — Oggi, mercoledì, alle 20.30 precise – 28ª d'abb. prima rappresentazione dell'*Aida*, che avrà ad esecutori artisti di primissimo ordine e che danno sicuro affidamento del successo dell'opera

Aida sarà Rosa Raisa, la trionfatrice della *Francesca*; *Amneris* la brava Perini; *Radames* il tenore Lazzaro; *Amonasro* il baritono Danise, il *Sacerdote* il basso Walter, tutte care conoscenze del nostro pubblico e il *Re* sarà l'ottimo Cironi.

Direttore e concertatore dell'opera e sapiente guida degli artisti sarà il maestro Vitale, che con il suo usato valore nulla ha trascurato acciocchè questa esecuzione sia degna del nostro massimo teatro.

I prezzi sono normali.

— Domani alle 20.30 – 29ª di abb – quarta replica della *Francesca da Rimini* di R. Zandonai, nuova per Roma, che ottiene ad ogni replica crescente successo.

Venerdì alle 17.15 – fuori abb. – unica recita diurna a prezzi popolarissimi come da concordato con il Comune di Roma della *Tosca*, col tenore Lazzaro: i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito.

Valle. — Le repliche di *Mon bébé* si succedono con singolare fortuna: la graziosa farsa americana che l'Hennequin ha adattato alle scene francesi e che il collega Mastrigli ha con tanto garbo tradotta e ridotta per quelle italiane, ottiene clamorosi successi.

Tanto vivi, che stasera ancora una volta si ripete.

— Mentre si annunzia la ripresa di *Non tradisco mio marito* e de *L'altro* è fissato per venerdì lo spettacolo in onore di Amerigo Guasti con *L'amica tiraglia*.

Nazionale. — Stasera la Compagnia Lombardo darà la prima rappresentazione della *Bella Elena*, la graziosa operetta di Offenbach, che da anni non si dà a Roma, e che la Compagnia ha allestito con particolar cura.

Adriano. — Il repertorio «Grand-Guignol», datosi ier sera, procurò feste vivissime a tutti i bravi interpreti della Compagnia romanesca, e sopratutto a Gastone Monaldi, attore in verità di eccezionale rilievo nelle parti violente.

Così ebbero vivo successo tanto *La granfia*, quanto l'interessante atto tragico del collega Tommaso Smith, *L'altro io*.

— In vista del vivo successo ottenuto, l'istesso spettacolo stasera si replica.

Manzoni. — Stasera *'O scarfalietto* e quanto prima l'attesa novità: *Tre epoche*.

Salone Margherita. — Ottime varietà con la *Capinera*, i *Leger Lia*, le *Giorgia*.

Rocco Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.

Quirino. — *Mignon*, ore 21.

Valle. — *Mon bébé*, ore 21.

Nazionale. — *La bella Elena*, ore 21.

Adriano. — *La granfia*, *L'altro io*, ore 21.

Manzoni. — *'O scarfalietto*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Piccoli. (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. – (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si convalidano i nuovi senatori gen. Roberto Brusati, Resta-Pallavicino, Frizzi, Fabri, Tanari, Pellerano, Raccuini, Sili.

Giurano alcuni nuovi senatori fra i quali Guglielmo Marconi.

Si discute e si approva il dis. di legge per il richiamo in servizio di autorità degli ufficiali di complemento.

La Camera di ieri.

Dopo le consuete interrogazioni, si è ripresa la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero dei LL. PP.

Alle 19.20 si rinvia il seguito della discussione alla sed. pom. di oggi, mentre in seduta ant. si discuteranno alcuni R. Decreti da convertirsi in legge e varie leggine.

Ordine del giorno per le sedute d'oggi

(ore 10):

Discussione dei disegni di legge:

1. Approvazione della maggiore assegnazione di lire 11.257,20 ...

conto consuntivo del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1913-14.

2. Sistemazione servizio telefonico nelle Puglie.

3. Nuovi collegamenti telefonici.

4. Costruzione edifici postali, telegrafici e telef. ad Aquila e Chieti.

5. Aggiunte e varianti alle leggi sull'avanzamento del R. Esercito (*Approvato dal Senato*).

6. Conversione in legge dei RR. DD. 4 agosto, 1914; 22 agosto 1914, 4 ottobre 1914, e 22 ottobre, che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norma della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei RR. DD. 1° novembre 1914, che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del Regio Esercito.

7. Conversione in legge del R. D. 24 gennaio 1915, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge di Regi decreti 3 gennaio 1915, e 7 febbraio 1915, relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del Regio Esercito.

8. Riscatto ferrovia Pinerolo-Torre Pellice.

9. Convalidazione di RR. DD. coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-15 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 6 luglio al 2 dicembre 1914.

10. Convalidazione di RR. DD. autorizzanti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-15 durante il periodo di vacanze parlamentari.

11. Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea.

(ore 14.)

1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Galli per provvedimenti provvisori a favore del comune di Cavarzere.

Discussione dei disegni di legge:

3. Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 862,261.65 sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14 concernenti spese facoltative.

4. Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 42,870.83 sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14, concernente spese facoltative.

5. Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 16,930,694.74 sulle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-14.

6. Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 13,312,246.76 sulle assegnazioni di due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-14, concernenti spese facoltative.

7. Approvazioni di maggiori assegnazioni per lire 83,290.51 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-14.

8. Reintegrazione dell'assegno *ad personam* ad alcuni ex-agenti ora ufficiali d'ordine.

9. *Seguito della discussione del bilancio dei LL. PP.* per l'esercizio finanziario 1914-15.

Notizie parlamentari

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO.

E' stata presentata ed approvata dalla Giunta Generale del Bilancio, riunitasi ieri, la relazione sulla proposta di legge relativa ai Consorzi granari. — (relatore on. Libertini Pasquale).

— E' stato approvato il disegno di legge dell'on. Carcano (rel. Giovanelli Edoardo) riguardante i figli dei militari morti nella Campagna Libica. Con questa legge il Governo concede l'esonero da ogni tassa all'Istituto di Beneficenza «Opera Nazionale Emanuele Filiberto di Savoia».

— Fu approvata fu la proposta di legge dell'on. Carcano (relatore Alessio) per maggiori assegnazioni su *taluni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario* 1914-15.

— Dietro la relazione dell'on. Falletti sul disegno di legge degli on. Sonnino e Carcano, fu approvato l'acquisto di un edificio destinato a sede del R. Consolato d'Italia in Scutari d'Albania per la somma di L. 205.000.

— Al disegno di legge presentato dagli on. Cavasola (A. I. C.) e Salandra (relat. Camera) fu approvato la Conversione in legge dei decreti relativi alla Classificazione e al riordinamento delle scuole industriali e commerciali.

— Il disegno di legge presentato dai Ministri competenti (rel. Falletti) riguardante l'emissione di obbligazioni da parte delle Società di navigazione sovvenzionate fu, dopo breve discussione approvato.

Il disegno di legge composto di due soli articoli da facoltà al Ministro della Marina d'accordo col Ministro del Tesoro, di autorizzare le società assuntrici dei servizi marittimi ad emettere obbligazioni al portatore o nominative.

In ultimo fu approvato il disegno di legge dei ministri competenti (relatore Libertini Pasquale) per la conversione in legge del R. decreto 28 gennaio 1915, relativo alla espropriazione dei diritti dei privati.

L'articolo unico decreta che lo Stato può nell'interesse della difesa nazionale espropriare in tutto o in parte il diritto di privativa od usare dall'invenzione senza il consenso del titolare. Spetta però una indennità al titolare espropriato.

Nomina di relatori

Ieri le sottogiunte nominarono i relatori per i seguenti dis. di legge:

Maggiori assegnazioni al bilancio Esteri 1914-15 (relatore Faletti).

Storni di fondi al bilancio esteri 1914-15 (*rel.* Faletti)

Storni di fondi al bilancio marina 1914-15 (*rel.* Di Palma).

Storni bilancio interno 1914-15 (*rel.* Cao-Pinna).

Maggiori assegnazioni bilancio poste e telegrafi (*rel.* Libertini Pasquale).

Storni di fondi bilancio poste e telegrafi (*rel.* Libertini Pasquale).

Maggiori assegnazioni bilancio finanze 1914-15 (*rel.* Facta).

Storni di fondi bilancio finanze 1914-15 (*rel.* Facta).

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

L'on. Brezzi ha presentato una interrogazione al Ministro di A. I. e C. per sapere se nell'imminente chiusura della moratoria che esige l'inesorabile soddisfacimento integrale delle obbligazioni cambiarie, anche da parte di industrie, alle quali nonostante ogni intento di sacrificio l'odierna paralisi economica ha stroncate tutte le vie così delle vendite come delle esazioni; non intenda assumere necessari provvedimenti diretti a scongiurare immeritati e dolorosi dissesti, perniciosi all'economia nazionale, i quali accrescerebbero la disoccupazione delle maestranze per molte industrie e specialmente per quella degli orefici già prossimissima; e ciò col dare disposizioni affinchè gli Istituti di emissione facilitino razionalmente il credito, segnatamente quello cambiario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

— Gli on. Santamaria, Mirabelli, Tosti, Morisani hanno presentato al Ministro dei Lavori Pubblici una interrogazione per sapere quali provvedimenti intendesse adottare circa la soppressione dei treni 2, 3 e 3524 che danneggia gravemente le già tanto difficili comunicazioni fra Gaeta, Roma e Napoli, per migliorare tali comunicazioni almeno con opportune modifiche degli orari.

(*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

— L'on. Marsoni ha presentato al Ministro di A. I. e C. una interrogazione per conoscere i criteri coi quali si fanno i riparti dei rottami di ferro importati in Italia dall'estero alle ferriere del Regno che ne fanno richiesta.

— L'on. Centurione ha presentato al Ministro delle Colonie la seguente interpellanza.

«Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro delle colonie, per conoscere le direttive della condotta politica del Governo in Libia».

— L'on. Albertelli ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della Marina, della Guerra e delle Poste e dei Telegrafi, per sentire se sulla convenzione che si annuncia prossima a firmarsi fra Governo e Compagnia per la rinnovazione della concessione dei «Brevetti Marconi» sia stata interpellata la Commissione consultiva permanente radiotelegrafica.»

L'on. Toscano ha presentato in seguito ad articoli pubblicati da quotidiani, la seguente interrogazione al ministro degli Esteri: «per sapere quali spiegazioni abbia dato il Governo Greco sulla improvvisa espulsione dei due italiani Gaetano Bada e Rosario Consolo da Atene della cui triste odissea si sono occupati i giornali di Roma».

Proposte di iniziativa parlamentare.

L'on. Larussa ha presentato due proposte di legge, l'una concernente l'aggiudicazione dell'abitato di Pizzo alla tabella G della legge 25 giugno 1906 per consolidamento della frana minacciante quell'abitato e l'altra per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Zaccampoli (Catanzaro).

Ministero Colonie

IN CIRENAICA.

(S) BENGASI, 16 — Poichè nei pressi di Gedabia si andava costituendo un importante campo di ribelli, il tenente colonnello Palola, comandante il presidio di Zuetina mosse da questa località il 13 corr. con una colonna delle tre armi, allo scopo di disperderlo.

Incontrati durante la marcia grossi gruppi nemici, valutati circa 1000 uomini con due pezzi il attaccò, infliggendo loro perdite rilevanti, che da informazioni pervenute risultano di oltre un centinaio di morti e numerosi feriti.

Ottenuto lo scopo, la colonna rientrò negli alloggiamenti respingendo con brillanti contrattacchi le molestie insistenti di nuclei nemici, che infine si ritirarono verso Gedabia.

Perdite nostre: morti ufficiali due, truppa 37 di cui 33 bianchi. Feriti ufficiali due, truppe 42 di cui 19 bianchi, tutti leggermente.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Magg. gen. Morin cav. Carlo, comandante artigl. da camp. di Milano, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Magg. gen. Bodria cav. Primo, a disposizione per ispezioni, nominato comandante di artigl. da fort. di Roma.

Magg. gen. Caffarelli cav. Giuseppe, comandante di artigl. da fort. di Roma, esonerato da tale comando e nominato comandante di artigl. da fort. Genova.

Colonn. Goria cav. Alessandro, comandante in 2° della Scuola di appl. di artigl. e genio ed Accademia Militare, promosso al gradi di magg. gen. e nominato comand. d'artigl. da camp. di Milano.

Ministero Finanze

L'OLIO DI OLIVA E L'ESPORTAZIONE.

La Soc. Naz. degli Olivicultori, avendo avuto notizia che nei più importanti centri oleari, specie in Liguria, si era, giorni fa, diffusa la voce che il Governo avrebbe esteso all'olio di oliva il divieto di esportazione, e che tale voce aveva prodotto grande allarme nei produttori e commercianti di tale prodotto, si è affrettata a provocare diretto informazioni dal Ministero delle Finanze, al quale fece nota tutta la inopportunità e il danno del temuto provvedimento, sovratutto per il fatto che lo stock di olio di oliva esistente ora in Italia è piuttosto abbondante.

Il Ministro delle Finanze, ha risposto con la seguente lettera al sen. De Cesare, presidente della Società degli Olivicultori italiani:

Carissimo Amico,

Ho letto con interessamento la memoria che mi hai fatta pervenire circa l'allarme sorto fra i produttori e i commercianti degli oli d'oliva.

Per vero, nel momento in cui ti scrivo, nulla sembra giustificare le preoccupazioni del commercio oleario, più di quello che non siano giustificabili i timori del commercio degli altri nostri prodotti di esportazione non colpiti attualmente da divieto.

Con ciò non voglio darti degli affidamenti – che tu, del resto, non richiedi – sia perchè in materia di divieti di esportazione non può ora essere, come ben hai mostrato di comprendere, impegnato il futuro, sia perchè provvedimenti di questa natura non rientrano nella mia esclusiva competenza.

Di una cosa sola invece posso renderti certo, che cioè, in ogni caso ed in ogni momento, saranno tenuti presenti con senso di equità gli interessi delle benemerite classi in favore delle quali hai speso la tua autorevole parola.

Epperò spero che questa assicurazione, insieme con la tua autorità di Presidente della Società Nazionale degli Olivicultori, varrà a ristabilire quella calma nel nostro commercio oleario di esportazione, la quale mai, più che in questo momento, si rende necessaria così nell'interesse degli olivicultori stessi, come in quello dell'economia nazionale.

Abbimi con ogni cordialità

tuo aff.mo: **Daneo**.

Dopo così esplicite dichiarazioni del Ministro sui mercati oleari può tornare la tranquillità e la normalità delle contrattazioni, non solo nell'interesse particolare dei produttori e dei commercianti, ma anche in quello dei consumatori e della economia generale del paese.

Ministero Pubblica Istruzione

Nuovi Ispettori scolastici.

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esame a 62 posti di R. Ispettore scolastico e 8 posti di R. Ispettrice scolastica, presieduta dal prof. G. M. Ferrari della R. Università di Bologna, e composta dei professori Scaglione, Fos, Mariani e Japichino, relatore, ha terminato i suoi lavori.

L'ordine di merito nelle sue distinte graduatorie, l'una per i posti d'ispettore e l'altra per quelli d'ispettrice è il seguente:

1° Marelli Evaristo con punti 84.366 – 2° Gabrielli Giorgio 82.25 – 3° Grossi Giuseppe 81.725 – 4° Bonatto Francesco 80.90 – 5° Merlino Vincenzo 79.70 – 6° Bonomi Giovanni 79.50 – 7° Morgana Adalberto 79.229 – 8° Castagna Pasquale 78.45 – 9° Frilli Alfredo 77.15 – 10° Paladino Antonio 77.008 – 11° De Napoli Luigi 77.001 – 12° Matarollo Geremia 76.475 – 13° Fiore Tito Livio 75.717 – 14° Di Cino o Costanzo 75.633 – 15° Ciancaglini Marcellino 75.35 – 16° Rannoci Antonio 75.325 – 17° Moscoltio Pietro 75.30 – 18° Rivadossi Cesare 75.125 – 19° Maurizi Maurilio 75.033 – 20° Zamboni Amedeo 74.825 – 21° Nobile Ventura Giovanni 74.792 – 22° Pellegrino Carmine 74.75 – 23° Pinna Salvatore 74.60 – 24° Montone Andrea 74.60 – 25° Predomo Edoardo 74.55 – 26° Guanciali Franchi Muzio 74.333 – 27° Viola Domiziano 74.283 – 28° Vitale Nicola 74.25 – 29° Prudenza Andrea 74.068 – 30° Calderoni Ottorino 73.875 – 31° Montanaro Ettore 73.65 – 32° Piazi Mariano 73.436 – 33° Capobianco Ernesto 73.375 – 34° Capobianco Daniele 73.367 – 35° Pascucci Cesare 73.35 – 36° Battaglini Egisto 73.26 – 37° Sparano Pietro 73.22 – 38° D'Aste Vittorio 73.155 – 39° Bellanca Nicolò 73.108 – 40° Paparelli Costantino 73.05 – 41° Bovini Parisi 73.047 – 42° Stefanelli Amedeo 73.025 – 43° Buzzetti Dino 72.85 – 44° Sandrelli Leonida 72.833 – 45° De Rittis Andrea 72.817 – 46° Trigona Luigi 72.775 – 47° Amici Sesto 72.78 – 48° Amorella Salvatore 72.708 – 49° Albericl Camillo 72.65 – 50° Morale Alagona Gaetano 72.358 – 51° Bertotto Ermenegildo 73.30 – 52° Turarolo Angelo 73.235.

1° Rezza Barucci Giuseppina 77.83 – 2° Giordano Margherita 75.85 – 3° Panella Zanni Inez 75.075 – 4° Pozzi Ferri Beatrice 74.725 – 5° Paccagnella Maria 74.65 – 6° Del Ry Fanny 73.61 – 7° Teglio Lidia 73.55 – 8° Martucci Amina 72.955.

— Hanno inoltre conseguito una buona votazione nelle prove scritte, orali e pratiche i seguenti candidati disposti per ordine alfabetico.

Ancona Angelo, Angelastri Michele, Benini Virgilio, Bernardini Paride, Botta Luigi, Bruni Gino, Buonpensiere Antonio, Carrà Lorenzo, Cersani Alfredo, Ciruzzi Leonardo, Contartese Pasquale, Corona Alfonso, Cosmi Carlo, Di Silverio Ernesto, Fabbrini Camillo Furio, Fabrizzi Filippo, Franch Remigio, Gatti Enrico, Graniti Cesare, La Sorte Michelangelo, Manarini Ugo, Milano Antonino, Monchiero Emilio, Montanari Giuseppe, Padovani Francesco, Pantò Giuseppe, Peruzzi Aroldo, Passufo Ernesto, Piccioni Augusto, Polito Francesco, Prato Angelo, Riga Zeno, Sgroi Giovanni, Zauli Ugo.

Adriani Magrini Giuseppina Anselmi Maria, Arona Eleonora, Benincasa Delia, Beretta Luigia, Borgiotti Albertina, Calianeo Angiolina, Cancellieri Giuseppina, Cardona Chiara, Ferrabò Rosa, Ferronato Orsola, Grossi Inea, Guanzi Rachele, Leonza Ida, Magliano Mariela, Paccagnella Emma, Pedrazoli Maria, Richard Maria Matilde, Sarocchi Ida Inea, Serra Clotilde, Stoduto Angela, Stoduto Rachele, Tanassella Oronzina, Tortoreto La Volpe Elisa.

Ministero Poste e Telegrafi

NOTIZIA INFONDATA.

Il Ministero ha comunicato alla stampa in data di ieri 16:

— La notizia che da oggi sia sospeso il servizio dei vaglia con la Germania è infondata.

E' invece sospeso temporaneamente il servizio vaglia con l'Austria a causa delle frequenti oscillazioni del cambio.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO.

— Si rammenta che i depositi che saranno eseguiti a datare dal giorno 16 corr. in poi alle Casse di risparmio postali sono rimborsabili per intero ed a vista, e cioè senza limitazione di sorta e senza preavviso.

Informazioni estere

STATI UNITI E MESSICO.

(S.) **Washington**, 16 — Gli Stati Uniti hanno avvertito il generale Carranza che il porto di Progreso deve restare aperto. L'incrociatore *Des Moines*, attualmente in quel porto, è incaricato di vigilare perchè tale situazione non sia modificata. Il generale Carranza ha abbandonato l' porto di Progreso.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 16 — Comunicato ufficiale ore 15:

L'esercito belga ha consolidato i risultati da esso ottenuti nella giornata precedente. L'esercito britannico, dopo aver ripreso Saint Eloi, ha riconquistato le trincee a sud-ovest del villaggio ed ha obbligato il nemico a sgombrare le trincee a Sud-est, completamente demolite dall'artiglieria.

In Champagne nuovi progressi a nord-est di Souain. Nel Bois le Pretre abbiamo ripreso ai tedeschi il resto della trincea presa da essi ieri mattina o più esattamente lo spazio ove si trovava perchè le organizzazioni difensive erano state completamente demolite dall'esplosione di mine.

Sulla costa sud del grande Reichackerkopf un attacco nemico ci aveva tolto ieri mattina una trincea. L'abbiamo ripresa e abbiamo fatto prigionieri.

◆ (S) **Parigi**, 16. Comunicato ufficiale ore 23:

— Nella notte dal 15 al 16 il nemico ha cercato di riprendere la trincea che aveva perduto sul fronte di Notre Dame de Lorette. Esso è stato respinto; e noi abbiamo fatto prigionieri.

In Champagne, nella regione di Perthes, abbiamo stamane fatto esplodere un fornello di mina, ed abbiamo occupato la buca prodotta dalla mina, intorno alla quale si è impegnata una lotta vivissima, e che noi manteniamo. Qualche progresso è stato realizzato a nord di Beau Séjour.

Nell'Argonne, durante la notte dal 15 al 16, i tedeschi hanno pronunziato contrattacchi, tra il Four de Paris e Bolante, nonchè a Vauquois. Tutti sono stati respinti. Tre ritorni offensivi del nemico nel Bois-le-Pretre sono stati facilmente arrestati.

FONTE GERMANICA

(S.) **Berlino**, 16 — *Ufficiale* — La posizione inglese sulle colline presso Saint Eloi a sud di Ypres per la quale si combatteva dall'altro ieri, si trova nelle nostre mani.

Sul pendio meridionale della collina di Lorette, a nord-ovest di Arras, si combatte per il possesso della collina.

Nella Champagne parecchi attacchi parziali dei francesi sono falliti con grandi perdite sotto il nostro fuoco.

A nord di Beau Séjour le nostre truppe hanno strappato ai francesi parecchie trincee.

Nell'Argonne e sul limite orientale di esse sono impegnati combattimenti che durano ancora.

Nei Vosgi si continua, in alcune località, a combattere.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 16. Un rapporto del maresciallo French dice:

— Il numero dei prigionieri che abbiamo fatto dal 10 si eleva a circa 1700, fra cui 30 ufficiali. A giudicare dal numero dei morti che abbiamo contato sul terreno, le perdite tedesche durante le operazioni sul fronte di Neuve Chapelle non possono essere inferiori al 17 o 18.000 uomini.

Nella notte del 14 marzo il nemico, dopo un bombardamento ed alcuni lavori di mina, ha preso di assalto parecchie nostre trincee a sud di Saint Eloi. La maggior parte di queste trincee è stata da noi ripresa ieri mattina. La lotta continua in questa regione con accanimento.

Il 12 marzo il tronco ferroviario da Don a Douai è stato da noi bombardato ed ha subito danni. Il 13 abbiamo fatto saltare un treno che si trovava nella stazione di Don.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 15 — Comunicato del Grande Stato Maggiore russo:

— Su tutto il fronte della regione di Prasnysz dalla ferrovia di Mlava sino al fiume Orita e sulla riva sinistra abbiamo progredito. Dappertutto i contrattacchi sono stati respinti. L'artiglieria di Ossowiecz ha smontato parecchie grosse batterie da assedio del nemico installato a portata efficace di tiro dalle fortezze.

Sulla sinistra della Vistola non si segnala alcuna azione.

Nei Carpazi in linea generale non vi sono cambiamenti. Gli attacchi austriaci nella direzione di Baligrod e quelli tedeschi alla collina 992 presso Koziowska sono stati respinti.

Nella Galizia orientale le nostre truppe hanno respinto il nemico verso il nord di Obertin.

Si segnala un combattimento di artiglieria a Przemysl.

(S) **Pietrogrado**, 16. — Una Nota ufficiale dice che le operazioni sul fronte della Galizia, ove le due parti, debbono superare difficoltà, e fatiche enormi, continuano, se non rapidamente per tuttavia in modo costantemente favorevole per i russi.

Nella regione di Ossowiecz gli esploratori russi hanno preso la notte scorsa con successo i posti nemici e condotto prigionieri al fortino di Prasnysz. I tedeschi proseguono un violentissimo fuoco di artiglieria. La fanteria non sopporta la pressione russa e su quasi tutto il fronte e particolarmente nei settori boscosi e sul campo di battaglia vicino ad Ossowiecz i russi la stringono dappresso.

Sulle posizioni nemiche nella regione della Bzura si constata alla notte un movimento assai animato. E' probabile che i tedeschi vi rinforzino la propria artiglieria.

Nei Carpazi la situazione presenta un'estrema difficoltà per impegnare una offensiva. La neve profonda non permette ai soldati che movimenti assai lenti.

Gli skiatori che i russi posseggono come il nemico possono operare più liberamente. Gli austriaci non dimeno non rinunziano ai loro tentativi per liberare Przemysl, i cui fortini sono cannoneggiati dalla artiglieria pesante russa.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 16. (*Ufficiale*). — Dalle due parti dell'Orzik, a nord-est di Prasnysz, i russi hanno attaccato e sono stati ovunque respinti. La lotta attorno a Jednorozek è stata particolarmente accanita. Sono rimasti nelle nostre mani duemila prigionieri.

Niente da segnalare a sud della Vistola.

SCACCHIERE SUD

FONTE ANGLO-SERBA

(S.) **Londra**, 16 — Si annuncia da fonte ufficiale serba che il Governo e le autorità serbe sono soddisfatte della situazione militare attuale. L'esercito serbo ha ricevuto nuovi approvvigionamenti ed equipaggiamenti nuovi. Altre due classi sono state chiamate sotto le armi. Le notizie relative alla epidemia di tifo sono state esagerate. Non vi è quindi ragione di allarme.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 16 — I giornali dicono che secondo informazioni da fonte certa sette grandi navi da guerra inglesi e francesi sono rimaste gravemente danneggiate durante il bombardamento dei Dardanelli. L'*Agamennone* è atteso per le riparazioni a Malta: le riparazioni alla corazzata francese *Jean Bart* saranno terminate in maggio. Il numero dei morti e dei feriti è molto più grande di quanto confessano i comunicati nemici. Soltanto sulla nave ospedale *Conquid* che è giunta al Pireo e che senza esservi autorizzata ha comunicato con la terra vi sono a bordo trecento feriti ed inoltre tre aviatori pure feriti.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 16. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 14 marzo dice: Sul fronte dell'esercito si segnalano combattimenti parziali. Sulle posizioni avanzate dei nostri avversari le nostre truppe hanno esercitato sui turchi una pressione coronata da successo.

— Durante il mese di febbraio 48.000 prigionieri tedeschi ed austriaci hanno traversato Kiew. Si annunzia che i turchi, avendo perduto in questi giorni parecchie posizioni importanti, nella regione del Clorok, hanno completamente abbandonato le posizioni che occupavano nella regione di Olty, che è seriamente minacciata.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 16. — A proposito del blocco contro le coste della Gran Bretagna da parte dei sottomarini tedeschi i giornali rilevano che nella prima settimana furono affondate da incrociatori, sottomarini o mine dieci navi mercantili britanniche che rappresentano un totale lordo di 26.941 tonnellate, mentre che durante una settimana di settembre un solo incrociatore tedesco affondò otto navi mercantili, che rappresentavano un totale di 41.136 tonnellate.

***

(S.) **Londra**, 16 — Mandano da Stoccolma alla *Morning Post* che il capitano della nave svedese *Nordkak* ha telegrafato da Panama ai suoi armatori di avere raccolto all'isola di Pasqua quaranta marinai inglesi e francesi appartenenti a navi che sono state affondate dagli incrociatori tedeschi.

***

(S.) **Londra**, 16 (*Ufficiale*) — Gli incrociatori britannici *Glasgow*, *Orama* e *Kent* hanno sorpreso l'incrociatore tedesco *Dresden* nei paraggi di Juan Fernandez. Dopo un combattimento di cinque minuti il *Dresden* ha abbassato la bandiera e si è arreso. L'incrociatore tedesco, molto danneggiato, bruciava. Le stive sono saltate in aria ed il *Dresden* è affondato. L'equipaggio è stato salvato.

Nessuna perdita britannica.

***

(S.) **Londra**, 16 — I giornali ricevono da Stoccolma: Si annunzia che il vapore svedese *Hanna* è stato torpedinato presso Scarborough da un sottomarino tedesco. Questa notizia provoca nella stampa svedese viva irritazione.

***

(S) **Berlino**, 16. — L'Ammiraglio comunica:

L'Ammiragliato inglese annunzia ufficialmente che gli incrociatori inglesi *Kent* e *Glasgow* e l'incrociatore ausiliario *Orama* hanno incontrato nell'Oceano Pacifico presso l'isola Juan Fernandez, il piccolo incrociatore tedesco *Dresden*. Dopo un breve combattimento il *Dresden* ha preso fuoco in seguito alla esplosione dei depositi delle munizioni ed è affondato.

L'equipaggio è stato salvato dagli incrociatori inglesi.

Firmato: Il sottocapo dello Stato Maggiore navale *Behnke*.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — In virtù di nuove disposizioni, ogni persona che vorrà recarsi in Francia dovrà, d'ora innanzi, munirsi di un passaporto che sarà rilasciato dai Consoli francesi, dietro visione dei documenti di identità e dei passaporti rilasciati dalla autorità nazionale del richiedente.

Questi passaporti saranno accompagnati da un documento allegato sul quale dovrà essere incollata, in presenza dei Consoli, una fotografia recente e che potrà servire per parecchi viaggi, con la riserva di farlo vidimare in ciascun viaggio dalla autorità che lo avrà rilasciato.

La vidimazione sarà valida soltanto per tre giorni quando il viaggiatore partirà da un paese limitrofo alla Francia. Le varie vidimazioni saranno gratuite.

RUSSIA

(S.) **Pietrogrado**, 16 — La notizia sensazionale inviata da Berlino allo *Svenska Dagbladet* secondo la quale i russi avrebbero preso misure per sgombrare Varsavia è priva di fondamento.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 16 — Ecco i risultati finora conosciuti delle elezioni dei consiglieri provinciali: 115 ministeriali, 67 liberali, 28 democratici, 4 mauristi, 10 jaimisti, 34 repubblicani e 21 di vari altri partiti.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1289 art. 5 e al D. M. 30 novembre 1914

Roma, 16 Marzo 1915.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible] 7 ½
» 3.50 % netto emissione 1902	[illegible]
» 3 — % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
Id. id. 1913-1914	[illegible]
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria B.	
» 3 % netto redimibili	[illegible] —
» 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	[illegible]
» 3 % comuni delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 3 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	[illegible] —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine Pontebba	— —
» 3 % » Lecco Pistoia	[illegible] —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	[illegible]
» 3 % » Livornesi C. D. D.	[illegible]
» 6 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
» 5 % del Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 2 % delle Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni delle Ferr. Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obbligaz. 3 % delle Ferr. Sarde emissione 1879-1882	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	91 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75% ovvero obbligazioni 4% oro della città di Roma	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
di Sicilia 3.75 %	— —
dei Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5%	[illegible]
dei Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 [illegible]
dei Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
dei Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	475 —
del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	[illegible]
dal Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	— —
dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —
della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » 4 %	[illegible]
» » » 3 ½ %	[illegible]
» » di Verona 3.75 %	— —
del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» di Bologna 5 %	— —
» » 4 ½ %	— —
» » 4 %	— —
» » 3 ½ %	— —

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 marzo a L. 106,95.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 16 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	107.93	108.51
Londra	27.38	27.51
Berlino	117.38	118.21
Vienna	87.79	88.74
New York	5.70	5.77
Buenos Ayres	2.43 ½	2.46
Svizzera	105.09	105.77
Cambio dell'oro	106.05	107.94

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 al 18 Marzo 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108.22	Dollari	5.73 ½
Lire sterline	27.44 ¾	Pesos (carta)	2.44 3/4
Marchi	117.81	Lire oro	106.50
Corone	88.26 ½		

BORSA DI PARIGI

16 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 05
Id. fr. 3 % ammi. antica	»	76 30
Id. fr. 3 % perpetua	»	70 85 ex
Id. Italiana 3 ½ %	»	74 75
Id. egiziana unificata	»	29 85
Id. turca	»	65 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	80 55
Id. russa 3 % 1891	»	62 55
Id. russa 5 % 1906	»	90 30
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 75
Id. serba 4%	»	65 25
Id. portoghese nuovo	»	— —
Id. argentina 1896	»	72 60
Id. argentina 1900	»	79 —
Brasile rescission	»	51 —
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	— —
Banca di Parigi	»	900 —
Credito Fondiario	»	695 —
Credit Lyonnais	»	1070 —
Banca Ottomana	»	430 —
Lombarde antiche	»	175 50
Azioni Suez	»	4385 —
Tunisine	»	348 —
Nord Spagna	»	345 —
Saragozza	»	346 —
Rio Tinto	»	1539 —
Andalusa	»	— —
Thomson		541 —
Sosnowice	»	790 —
Metropolitain	»	428 —
Rand Mines	»	122 00
De Beers	»	270 50
Gold Fields	»	41 50
Chartered	»	16 50
Ferreira Deep	»	— —
Geduld	»	21 25
Randfontein	»	20 50
Cambio su Italia		91 ½ 93 ½

BORSA DI LONDRA

Londra. 15 marzo

Nuovi Consolidati	»	68	9/16
Egiziano nuovo	»	90	3/4
Rendita Giapponese	»	87	5/8
Marconi	»		27/[illegible]
Argento fine	»		1/4
Rame contanti	»		1/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 19.000. – Ritirate 615.000.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 96.44.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
[illegible] CAPO: Palermi comm. Vittorio

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

La stretta delle piccole mani sulle sue spalle divenne più forte.

— Ascoltatemi diss'ella. Io non aveva quegli orecchini, la notte scorsa, come pure nessun altro gioiello: essi erano tutti chiusi nella cassetta delle gioie, che si trovava nel *boudoir* quando voi entraste, ma era chiusa a chiave, rammentatevi. Voi lasciaste il nostro palco al teatro improvvisamente, senza una ragione, e fu quando vi ritornaste che il maggiore Rareton vide sulla vostra pelliccia l'orecchino.

In quel momento si udì una forte scampanellata, seguita da ripetuti colpi alla porta d'ingresso. Stopford e Maria si volsero con moto istintivo alla finestra, e scorsero due uomini fermi sotto l'arcata esterna della casa.

— Vostro padre non ha perduto molto tempo, disse Stopford con cupo accento.

Maria si ritrasse in fondo alla stanza, senza più tentare di nascondere le lagrime, nè di frenare la sua commozione. Ella si sprofondò in una poltrona, nascondendo il viso nel fazzoletto.

— Jim, ditemi che cosa risponderete, innanzi ch'essi v'interroghino: se non volete pensare a voi, pensate almeno a me. Siete forse indifferente, o pure non riflettete a ciò che dirà e penserà il mondo?

— Sul conto vostro? domandò egli duramente.

— Sul conto di entrambi. Noi ci siamo fatti vedere molte volte assieme, in questi ultimi tempi, e ciò darà buon giuoco ai pettegolezzi dei giornali... E poi, pensate, voi eravate solo nel mio *boudoir* mentre stavo a vestirmi pel pranzo. Più tardi, uno de' miei orecchini venne rinvenuto sul vostro soprabito. Io posso sopportare la perdita dei miei gioielli, quantunque facciano parte dell'eredità di famiglia ed io ne sia responsabile; ma mi sarebbe intollerabile che il mio onore come il vostro venissero attaccati.

Stopford comprese allora, e capì anche di essere stato cieco ed egoista. V'era una sola cosa da fare e tuttavia esitava; chiedendosi il perchè di tale silenzio. Forse per essere forzato a muovere il primo passo?

Ancora ebbe la convinzione di essere stato preso in una rete, ciò non ostante ritto al fianco di Maria, le prese ambe le mani nelle sue.

— Voi sapete perchè venni a vedervi la sera scorsa sapete che desideravo chiedervi qualche cosa innanzi di recarci a pranzo e quindi all'opera.

Le stringeva le mani, tentando di incontrare lo sguardo di lei a cui saliva il sangue al viso. Nella sua angoscia e nel suo imbarazzo appariva veramente bella.

— Non ditemelo ora mormorò Maria.

— Venni per chiedervi di essere mia moglie, continuò il giovane con accento grave.

Eppure mentre parlava, egli stava pensando ad un'altra donna a quella fanciulla trovata in automobile, da lui vista partire dalla stazione Charing Cross. Il suo pallido viso simile ad una visione si sollevò tra lui e la donna a cui aveva chiesto la mano di sposa.

— Ho ben poco da offrirvi all'infuori della mia carriera, proseguì poi, con l'aiuto della fortuna e vostro, e per l'influenza di cui già godo v'è molta probabilità ch'io possa in un anno o due far parte del Gabinetto. Volete dunque essere mia moglie?

In quell'istante il maggiore Rareton battè con una certa impazienza all'uscio ed entrò nella stanza, ma si fermò bruscamente vedendo Stopford e sua figlia così vicino l'uno all'altra.

— Un ispettore di Scotland Yard sta attendendo di fuori Dato che non v'è tempo da perdere, farete meglio a riceverlo subito.

— detectives devono attendere un poco, poichè io non mi sento disposta di riceverli ancora, e forse i loro servigi non mi saranno affatto necessari. Avrei desiderato, papà, che non foste intervenuto. In ogni modo, avete detto loro qualche cosa

— Non una parola, sino a questo momento.

— Ebbene, compiacetevi di attendere fino a quando non vi faccia chiamare.

Stopford era rimasto ritto, volgendo il dorso all'uscio sinchè pur sentendo ciò ch'era stato detto non aveva visto nè il maggiore nè Maria. Quest'ultima non patiò finchè quegli non scomparve: intanto si asciugava gli occhi e si calmava un poco.

— Jim, perchè mi domandiate di essere vostra moglie? Mi amate, dunque, veramente?

— Per quale altra ragione dovrei domandarvelo? chiese egli con tono incerto.

— Ne siete sicuro, proprio sicuro? gridò lei, gettandogli le braccia intorno al collo.

Egli la strinse a sè e la baciò: — Perfettamente sicuro!

— E pure egli mentiva e lo sapeva.

Sentì fremere il corpo di lei, che sospirò dolcemente appoggiandogli il capo sulla spalla: — Nulla importa più, ora, mormorò dopo un momento. Devo, però, farvi una confessione, Jim. La scorsa notte io ero gelosa, terribilmente gelosa, nel dubbio che mi aveste lasciata per andar a vedere qualche altra. Pensai.... oh, non so nè pur io che cosa!

Egli taceva, assorto in pensieri dolorosi. Essi seguivano Mimosa attraverso le liete pianure soleggiate della Francia e lottavano tra due antagonisti, il timore e l'amore. Alfine fece nuovamente sedere Maria, sedendo egli stesso sul bracciuolo della poltrona di lei.

— Ditemi, quando riceveste il piccolo involto che vi mandai ieri sera?

— Un'ora circa prima che veniste voi ,caro. Non ho potuto ancora dirvi quanto mi piaccia, e come sia più lieto di possedere quella piccola fibbia antica di tutti quei disgraziati gioielli di famiglia degli Hetherington. Nè vorrei darmi la pena di ricercarli se non ne fossi la semplice depositaria.

— Devono assolutamente essere ritrovati, Maria, ed io vi aiuterò, riuscendo forse nell'intento senza altri soccorsi. Ora ditemi chi vi consegnò il mio pacchetto.

Maria lo guardò quasi che la domanda fosse strana: — Non lo so: volete che me ne informi?

Egli esitò un istante, quindi chinò il capo, assentendo Maria suonò il campanello ed al maggiordomo, che entrò subito, disse:

— Clancy mi consegnò iersera, verso le sei e mezzo, un piccolo involto: chi lo portò, Barclay?

— Non lo so, mylady. Lo trovai io stesso sulla tavola dell'anticamera, nè so come vi fosse capitato. Pensai, che, forse, il maggiore Rareton... l'uomo non osò continuare.

— No, lo ebbi, subito dopo la partenza del maggiore, Clancy me lo consegnò insieme al biglietto da visita di quella signora che chiese parlarmi.

— Lo so, mylady, ma non posso che ripetere a vostra signoria, che lo rinvenni sulla tavola dell'anticamera, e che non ostante le mie investigazioni, nessun domestico ne sapeva nulla.

— Sta bene, potete andare.

Maria fu la prima a parlare, non appena la porta si fu chiusa dietro al servo.

— Da chi faceste portare quell'involtino Jim?

Stopford rimase muto, non poteva dire che non aveva incaricato alcuno, ella non gli avrebbe creduto.

— Mi sembrava di avervelo detto quando facemmo, ritorno a casa vostra: non rammento, tuttavia bene. Lo lasciai sul tavolo del mio salottino, quando andai a vestirmi, ed al mio ritorno nella stanza era scomparso, Supposi.. che la cameriera, avendolo trovato e pensando che io lo avessi dimenticato, si era data premura di farvelo pervenire.

Maria gli volse le spalle e si tenne ritta presso al fuoco, appoggiando i gomiti sul caminetto,

— Precisamente ora diceste che soltanto vostro padre ed io venimmo nel pomeriggio di ieri da voi. Però sembra vi sia venuta anche una terza persona, una donna, disse stranamente Stopford.

— Si non lo dissi per evitare inutili complicazioni. Si trattava di una povera fanciulla che assisto di tanto in tanto e che si trattenne soltanto pochi minuti nel mio *boudoir*.

— Ma voi affermaste che nessun altro vi era entrato, ripetè duramente Stopford.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 9 e 10 — Telefono 15-51.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.55	13.40	16.20	18.—
					18.25a	19.55	21.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.30	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.55	18.35	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	18.35c	21.5	[illegible]
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.8	13.—	16.20a	19.20		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	6.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	[illegible]
Velletri-Terracina	6.30	12.40	13.15				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.35	[illegible]
Fiumicino	8.45		[illegible]	12.20	16.5	18.10	
Mandela-Subiaco		[illegible]	13.—	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	4.30	7.45	8.25	10.—a	12.—	14.25	17.35
				20.25	22.15	22.50	22.35
Torino-Pisa	7.—		9.25 b		16.40	19.30	21.30
							23.30
Ancona-Foligno		7.15	10.40	14.20	19.50	23.—	
Milano-Firenze	6.40	9.30	13.15	16.50		22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	6.—	11.20	18.10		feriale		festiv.
Frascati	7.25	8.50	14.55	19.40	20.55	21.40	
Terracina-Velletri		9.20		14.10		20.45	
Velletri	8.5				18.50		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	18.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12,30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 5.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.30 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.9 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 8.47 da Marino - 9.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 18.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.57 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.57 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 16.14 - 15.57 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - [illegible] - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.31 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.31 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.30 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.30 - (**) 19.1 19.52.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata), da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre a 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1916

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Sorafano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.5	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Sorafano	8.34	11.48	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.36	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.33
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	[illegible]	15.36	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	[illegible]	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	[illegible]	[illegible]	16.28	19.16
Fabbrica di Roma	6.53	[illegible]	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6 —	6.10	7 —	8.30	12 —	16.30
Settecamini	— —	6.45	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.2	— —	7.50	10.15	13 —	18.21
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.36	13.2	18.38
Tivoli	— —	— —	8.34	10.52	13.37	18.54
					Festivo	
Tivoli	7.20	11.5	13.5	16.35	18.38	— —
Villa Adriana	7.43	11.31	13.19	16.48	18.41	— —
Bagni	7.59	11.37	13.39	17.1	18.59	— —
Roma	8.57	12.47	14.39	18 —	19.50	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore : 6.45 (a) — 8.20 — 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore : 6.50 - 8.8 - 13.45 - 16.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore : 6.42 - 6.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore 5.47 (b) - 12.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore 6.25 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivi a Roma ore 9.5 - 18.58 - 2.11.